IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 132 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 15 MAGGIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La successione al trono della Gran Brettagna è avvenuta con il consueto cerimoniale, creato nel medio evo, al quale gli inglesi tanto tengono, dimostrando giustamente che l'amore della tradizione, anche nelle questioni di forma, non è incompatibile con lo spirito veramente moderno.

Re Giorgio ha prestato giuramento al Consiglio privato, mentre le due Camere, alla loro volta, hanno prestato giuramento al nuovo Re.

Il suo manifesto è stato accolto con viva simpatia, pari a quella che ottenne il commovente proclama di ringraziamento diretto al popolo inglese dalla Regina Alessandra.

Al coro universale di sincero compianto per il defunto Sovrano farà eco la solennità straordinaria dei funerali fissati per martedì ed ai quali interverranno personalmente l'Imperatore di Germania ed i Re di Norvegia, Danimarca, Spagna, Portogallo, Belgio e Grecia, nonchè Principi di tutte le altre Case regnanti del mondo.

Sebbene la politica taccia in questi giorni, dopo che Re Giorgio V ha respinto le dimissioni, date pro forma dal Gabinetto Asquith, si discute tuttavia sulla questione del *veto*, che avrebbe dovuto venire alla Camera dei Lordi tra pochi altri giorni.

In tutti i partiti, tranne in quello irlandese, si accentua la tendenza di una tregua con rinvio della controversia all'inverno venturo, anche per escludere in ogni modo la necessità di elezioni generali in estate. Una decisione sarà presa soltanto dopo i funerali di Re Edoardo.

***

I 235 ballottaggi, che hanno avuto luogo domenica scorsa in Francia, hanno completato la nuova Camera, non del tutto secondo le previsioni fatte dopo il primo scrutinio. Una momentanea alleanza tra moderati e socialisti in molti collegi ha causato la caduta di altri 34 radicali e radicali-socialisti.

Sono pertanto ottanta e più i seggi perduti da questi due gruppi, e la contraria fortuna delle urne non ha risparmiato alcuni dei loro maggiori, come il Doumer, il Dubief ed il Guyesse.

Nelle statistiche ufficiose le perdite sono un po' ridotte, ma i più autorevoli giornali e la stessa *Alliance Republicaine* nell'assegnare i nuovi deputati alle varie frazioni, dimostrano la sconfitta nel campo radicale ma in specie quella del gruppo Combes (che fu il più violento nella politica ecclesiastica) il quale è rimasto quasi distrutto.

Chi ha guadagnato per tre quarti da questi mutamenti è stato il partito dei socialisti unificati.

La maggioranza del Gabinetto Briand, per quanto diminuita di circa quaranta voti, è sempre così notevole da impedire crisi almeno per un certo tempo: tanto più che in seguito al risultato generale delle elezioni si parla, non sappiamo con quale fondamento, di un possibile rimpasto ministeriale.

L'*Alliance Républicaine* rileva infine che effettivamente 325 tra i nuovi eletti si sono espressi per lo scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale: cosicchè si può prevedere imminente la riforma elettorale.

***

Il Reichstag tedesco ha preso quest'anno vacanze straordinariamente lunghe rinviando le sedute all'8 novembre.

La stampa biasima in genere la durata troppo breve della sessione in vista specialmente delle materie importanti, che attendono ancora la loro soluzione.

Alla decisione adottata non fu però estraneo il desiderio di poter dedicare tutta la cura del Governo all'imminente scorcio di Sessione alla Camera prussiana, dove dovrà discutersi la riforma elettorale, che torna dalla Camera dei Signori. La sorte ne è sempre molto incerta.

Il Centro rifiutò di aderire agli emendamenti della Camera Alta, mentre molti conservatori non nascondono il desiderio di vedere naufragare il progetto.

— L'Imperatore, reduce da Homburg, ha ricevuto Roosevelt a Berlino e si accinge a partire per Londra.

***

La situazione parlamentare in Austria pare un'altra volta leggermente migliorata nei riguardi della questione boema. Le trattative dirette tra tedeschi e czechi continuano e, per quanto le speranze siano state deluse tante volte, si crede che un senso di stanchezza possa produrre quegli effetti di pacificazione, che invano si attesero dalla buona volontà.

Non si può negare che la lotta nazionale ha creato alla Boemia una posizione insostenibile per gli interessi finanziari, sociali, commerciali ed industriali della regione, dove da quasi dieci anni la Dieta, ossia la macchina legislativa, non funziona.

La riforma del regolamento interno della Camera sarà approvata.

— L'Imperatore ha deciso di recarsi dal 30 maggio al 4 giugno, malgrado la grave età, in Bosnia, per visitare le nuove provincie dell'Impero. La popolazione ha accolto la notizia con entusiasmo.

— Il Gabinetto Khuen-Hedervary ha terminato i preparativi per la lotta elettorale di giugno e spera in un buon esito. Certo ha prodotto in Ungheria un'eccellente impressione che il Sovrano sia venuto, dopo un anno di assenza, a prendere soggiorno a Budapest e che per recarsi in Bosnia muova dalla capitale ungherese.

Si crede che il Gabinetto, se riescirà dopo le elezioni a sistemare la riforma elettorale e quella del regolamento della Camera, potrà mutare radicalmente la situazione politica interna dell'Ungheria.

***

In Spagna ebbero luogo le elezioni generali.

Il Gabinetto Canalejas ha mantenuto la parola di non usare pressioni sulla libera volontà degli elettori, e se da una parte si sono avute le impressionanti riuscite dei repubblicani, che da 7 salgono a quasi 50, si è anche avuto dall'altro canto il fatto tranquillante che costituzionali, repubblicani e socialisti hanno completamente spazzato via quella pianta malsana, che era il separatismo antispagnuolo della cosiddetta solidarietà catalana. A Barcellona è caduto anche il capo dei separatisti, Cambo.

Il Gabinetto Canalejas conterà nelle nuove Cortes una magioranza di 60 voti.

***

La rivolta albanese tiene sempre in agitazione i circoli militari e politici della Turchia.

Dopo i parziali insuccessi di Chefket Tourgout, è andato in Albania con altri 20 battaglioni lo stesso Ministro della Guerra e già generalissimo Mahmud Chefket Pascià, che ha rialzato le sorti delle armi turche, ma non ha potuto finora venire a risultati definitivi.

Si è perfettamente persuasi a Costantinopoli, che, per terminare davvero la rivolta, ci vorrà una lunga guerra, combattuta da parte turca con non meno di 40,000 uomini, o il ricorso a negoziati, che, tranquillizzino gli albanesi sulle divergenze che hanno dato origine alla sollevazione, ottenendo su di esse un compromesso.

Quale via riuscirà non si può dire.

— L'eterna questione di Creta accenna di nuovo a qualche recrudescenza dovuta in parte all'impeto inconsulto di taluno tra i deputati cristiani, il quale avrebbe dovuto appagarsi di giurare nel nome del Re di Grecia, senza eccedere verso i mussulmani, volendo loro impedire di leggere la solita protesta.

Ciò ha contribuito ad inasprire gli animi a Costantinopoli, e per lo meno ha fornito pretesto ai giovani turchi per indire comizi in varie città e ha dato motivo a nuove proteste della Porta.

Il Gran Visir ha dichiarato, tra gli applausi della Camera, insufficiente la Nota delle Potenze, le quali ritengono per altro che il giuramento al Re di Grecia non è lesivo allo *statu quo* dell'Isola.

Ora è stato iniziato un nuovo scambio di Note. La Porta chiede una soluzione definitiva della questione cretese sulla base dell'autonomia amministrativa; ma le Potenze continuano a prender tempo, essendo convinte che Creta non accetterebbe l'autonomia e la Porta non accetterebbe l'annessione alla Grecia.

Pare che a Parigi si cerchi di trovare alla Grecia un compenso alla sua rinuncia; ma quale compenso, se la Grecia chiede l'annessione? Piuttosto potrebbe essere offerto un compenso alla Porta, nel caso di cessione dell'Isola, ma quanto sia delicata la materia dei compensi si è visto, quando si trattava della Serbia dopo l'annessione della Bosnia. Ad ogni modo pel momento la sola politica è quella di Fabio Massimo.

***

La Dieta finlandese ha definitivamente respinto il progetto, che toglie al Granducato l'autonomia, ma i circoli governativi russi dichiarano di volerlo attuare lo stesso. Intanto 120 deputati inglesi ed una sessantina di deputati tedeschi hanno diretto lettere alla Duma colla preghiera di tenere in considerazione i diritti della Finlandia.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 14 — Il *Gaulois* dice che è probabile che la visita ufficiale di Re Ferdinando di Bulgaria a Parigi, fissata per la prima quindicina di giugno, sia rinviata ad una data ulteriore, in seguito alla morte di Re Edoardo.

(S) **Menton**, 14 — L'ex-Imperatrice Eugenia, dopo aver passato circa due mesi nella villa di sua proprietà a Cap Martin, è partita stamane alle ore 11 a bordo del suo yacht, dirigendosi verso le coste dell'Italia.

(S) **Sofia**, 14. Il Principe Ereditario di Turchia, Yussuf Izzeddin, è stato salutato alla stazione dal Principe Boris, dal Presidente del Consiglio Malinoff e dal Ministro degli esteri Paprikoff.

(S) **Bruxelles**, 14. I membri della Commissione anglo-germanico-belga incaricata di discutere le questioni relative alla delimitazione della frontiera orientale del Congo hanno terminato oggi i loro lavori.

I rappresentanti dei tre Stati hanno firmato un protocollo.

Le elezioni spagnuole.

(S) **Madrid**, 14. Il Presidente del Consiglio ha proibito la dimostrazione che era stata progettata per domani dai repubblicani e dai socialisti all'uscita del *meeting* organizzato per celebrare la vittoria dei candidati della coalizione repubblicano-socialista nelle recenti elezioni legislative.

Il Presidente del Consiglio, Canalejas, considererebbe questa dimostrazione come contraria alle leggi.

Il Re di Spagna a Londra.

(S) **Madrid**, 14. Gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra sono stati ricevuti in udienza dal Re Alfonso, il quale partirà domani per Londra.

(S) **Bordeaux**, 14. Sono state prese misure di sicurezza in occasione del viaggio del Re di Spagna che si reca a Londra per assistere ai funerali del Re Edoardo.

La linea ferroviaria sarà guardata dalle truppe, dalla gendarmeria e dalla polizia.

Il Re Alfonso passerà da Bordeaux probabilmente durante la notte da lunedì a martedì.

I Sovrani di Grecia.

(S) **Brindisi**, 14 — Alle ore 15, a bordo dello *yacht* reale greco *Amphitrite* sono qui giunti il Re Giogio di Grecia, il Principe ereditario Costantino e il Principe Cristoforo, che hanno proseguito alle 17 per Londra.

Il Ministro delle finanze belga investito da un automobile.

(S) **Bruxelles**, 14. — Il Ministro delle finanze Liebaert, volendo schivare un tram nella *Rue de la Loi*, è stato investito da una automobile ed è rimasto gravemente ferito. Gli agenti di polizia accorsi, ignorando la sua identità, lo hanno condotto all'Ospedale di San Giovanni.

(S) **Bruxelles**, 14. — L'automobile, causa dell'infortunio, appartiene al signor Blaton.

Il Ministro è rimasto ferito al viso; mercè la sua presenza di spirito non ha avuto le gambe tagliate dalle ruote del tram.

Blaton ha egli stesso condotto il Ministro all'ospedale di San Giovanni in automobile. In quel momento si ignorava ancora l'identità del ferito. Al suo arrivo all'ospedale il Ministro era svenuto.

Il Ministro ha ricevuto immediatamente le prime cure e poco dopo ha ripreso i sensi.

Il Ministro ha potuto poi essere condotto al Ministero delle finanze nell'automobile stesso del signor Blaton.

Nell'Impero etiopico.

(S) **Addis-Abeba**, 13. — Degiac Abatè è stato con bando odierno nominato Ras col governo di una parte delle provincie meridionali dell'Etiopia.

La situazione generale è ritornata allo stato normale e ovunque si manifesta un risveglio di fiducia e di soddisfazione per l'opera del Governo.

La salute di Menelik è stazionaria, ma qui ormai si ritiene che l'eventualità della sua morte non potrà avere conseguenze nella situazione dell'Etiopia.

La Francia in Africa.

(S) **Parigi**, 14. — Una colonna di duecento tiragliatori ha disperso a Agrodau nel Dar Tama, Stato vassallo del Wadai, una colonna di indigeni saccheggiatori che avevano aggredito la colonna Figenschin.

Gli indigeni hanno avuto circa 100 morti ed hanno lasciato sul terreno numerose armi.

Dodici tiragliatori sono rimasti feriti.

Una protesta alla Duma.

(S) **Londra**, 14. L'« Agenzia Reuter » ha da Pietroburgo: Il Presidente della Duma ha ricevuto una dichiarazione firmata da un centinaio di deputati della Destra, nazionalisti e qualche ottobrista, i quali dicono che hanno appreso dai giornali che il Presidente della Duma ha ricevuto delle comunicazioni dalla Camera di Commercio di Newcastle, dal Parlamento belga e da altri Enti intorno alla politica russa.

I firmatari della dichiarazione ritengono che l'intervento di stranieri negli affari interni della Russia, se la Duma non vi si oppone immediatamente, costituirebbe un attentato alla dignità nazionale russa. I firmatari propongono che il Presidente rinvii le domande di cui si tratta e che sono poco convenienti per gli inglesi e per i belgi, facendo rilevare loro l'inutilità del loro intervento.

Un'elezione inglese annullata.

(S) **Londra**, 14. L'inchiesta aperta sulla elezione di East Dorset del capitano Edward Guest, nipote di Lord Wimborne, ha fatto conchiudere per l'annullamento dell'elezione stessa per spese eccessive.

L'INSURREZIONE IN ALBANIA.

(S) **Salonicco**, 14. — Chefket Pascià, ritornato a Verisovic, annunzia che da due giorni non vi è stato altro combattimento con gli arnauti. Tuttavia le truppe continuano l'inseguimento sistematico degli insorti fuggiaschi.

Numerosi telegrammi agli « ulema » ed ai notabili albanesi da parte dei circoli dell'alto clero turco di Anatolia e di Siria, invitano gli albanesi ad abbandonare ogni dissidio coi correligionari, a difendere i diritti della Turchia e a protestare presso le grandi Potenze contro il procedere inammissibile dei cretesi. (!)

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 24 — Secondo una Nota che sarà pubblicata domani dal *Mémorial diplomatique* si sarebbe preoccupati ad Atene per le difficoltà create dall'atteggiamento dei cretesi e per quelle non meno gravi che potrebbero risultare, dopo la convocazione dell'assemblea costituente per la revisione della Costituzione promessa dal Re e votata dalla Camera.

— Il *Temps* ha da Berlino che in quei circoli politici non si ha conoscenza del progetto di un incontro, nell'estate prossima, dell'Imperatore Guglielmo e dello Czar nelle acque norvegesi o danesi.

— Il corrispondente berlinese del *Temps* ha avuto un colloquio coll'ex-presidente Roosevelt, il quale si è quasi completamente rimesso dalla raucedine contratta nell'affrettato viaggio traverso le capitali d'Europa.

A proposito della conferenza da lui tenuta a Parigi, Roosevelt disse:

— Ho parlato come cittadino di una Repubblica a cittadini di un'altra Repubblica. Ho detto francamente tutto ciò che credevo utile a dirsi. Per mio conto, sono felice d'essere stato così ben compreso.

Riferendosi poi al discorso tenuto a Cristiania, l'ex-Presidente disse:

— Io amo sinceramente la pace, ma in modo diverso dagli altri pacifisti. Mentre, cioè, apprezzo la pace come un bene inestimabile, credo che la dignità dei popoli sia un bene non meno prezioso.

— Si ha da Madrid che, secondo gli ultimi rilievi di quell'Osservatorio astronomico nel percorso della cometa di Halley, per effetto dell'attrazione di Venere, si sarebbe verificato un lieve deviamento.

L'Osservatorio di Parigi, però, dichiara che — anche per il fatto che da una ventina di giorni lo stato del cielo non permette alcuna osservazione — la notizia venuta da Madrid circa il deviamento della cometa non potè essere controllata. Il direttore dell'Osservatorio di Parigi è di parere che le osservazioni di quello madrileno non siano esatte e che la cometa prosegua regolarmente il suo corso.

DA VIENNA

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 14 (ore 2.10 pom.) — Il *Tageblat* ha da Belgrado che malgrado le smentite di fonte montenegrina, il Principe Nicola, in occasione del suo giubileo, sarà proclamato Re.

Lo stesso giornale riceve da Cettigne che il giornale *Cetinski Vestnick* lascia intendere in un notevole articolo di origine ufficiosa che la proclamazione avverrà, molto probabilmente, il giorno 1° d'aprile.

— Si annuncia in modo positivo che l'Imperatore nel viaggio di ritorno dalla Bosnia, seguirà la via di terra.

— Il conte di Aehrenthal giungerà lunedì a Budapest e vi si tratterrà parecchi giorni.

— La *Politische Correspondenz* è informata da Costantinopoli che parecchi rapporti consolari confermano la prossima fine dell'insurrezione albanese. E' autorevolmente smentita la notizia del *Secolo* che soldati turchi abbiano commesso in Albania misfatti contro le donne ed i fanciulli.

— Si ha da Belgrado che il Principe Giorgio, ammalato di stomaco, recherassi in Francia, per trattenervisi durante l'intiera estate, dopo una prima tappa a Vichy, per passarvi la cura di quelle acque.

Vienna, 14, ore 5.40 pom. — La *N. Freie Presse* dice decisa la prossima annessione della Corea al Giappone. Il Governo di Tokio proclamerà l'annessione subito dopo che avrà riveduto i trattati di commercio internazionali, che scadranno il primo luglio prossimo.

I nuovi trattati conterranno una formola speciale per estenderne alle Provincie Coreane, incluse nel Giappone, le disposizioni relative.

— Le notizie di Berlino, che annunciano un convegno dell'Imperatore Guglielmo con lo Zar di Russia nelle acque della Norvegia o della Danimarca, non sono confermate nei circoli ufficiali.

Brevissima replica.

Rispondendo cortesemente, come sempre, al nostro rilievo il *Corriere d'Italia* contesta che dall'assieme del suo articolo sulla votazione avvenuta per le cariche vacanti, possa dedursi l'affermazione, da noi attribuitagli, di un mutamento nella situazione.

Può essere che abbiamo interpretato male: ma la conclusione dell'articolo del *Corriere* era questa:

« Tutto ciò dimostra che la situazione parlamentare non è più — a pochi giorni di distanza — quale era dopo le dichiarazioni di Luzzatti alla Camera. Nulla di radicalmente mutato, ma una più chiara indicazione di tendenze e di contrasti nel seno della pletorica maggioranza, tra gli elementi della quale l'on. Luzzatti non può sperare di reggersi in equilibrio, se continuerà ad accentuare le sue predilezioni per gli *enfants gâtés* dell'Estrema ».

Di fronte a questa conclusione a noi è sembrato che l'impressione ricevuta dal *Corriere* fosse quella di chi vede mutata una situazione, o per lo meno l'inizio di un mutamento.

Ora questa impressione a noi parve non fondata, poichè se anche l'on. Luzzatti ed il Ministero avessero visto con favore la riuscita del Barzilai, ciò non era indizio di predilezione verso l'Estrema, giacchè il secondo posto di vice presidente era riservato all'Estrema, come l'altro era riservato alla maggioranza. E con ciò abbiamo risposto anche al *Giornale d'Italia*.

×

Una breve rettifica — Dicemmo ieri che l'on. Carmine era stato Ministro anche in un Gabinetto Giolitti. Non è esatto. L'on. Carmine fu Ministro alle Poste nel Gabinetto Rudinì (1898), delle Finanze nel Gabinetto Pelloux (2.a edizione), dei LL. PP. nel Gabinetto Sonnino (1.a edizione).

PARLAMENTI ESTERI

ARGENTINA.

(S) **Buenos Aires**, 14. — A causa della minaccia di sciopero generale durante le feste pel centenario della Repubblica Argentina, la Camera dei Deputati ha approvato la proposta di proclamare lo stato d'assedio in tutta la Repubblica.

Per l'Università italiana in Austria.

(S) **Vienna**, 14 — Circa 200 studenti italiani sono giunti stamane dinanzi al palazzo del Parlamento per fare una dimostrazione in favore della creazione dell'Università italiana.

Gli studenti hanno inviato una delegazione, composta di 5 membri ai deputati italiani Malfatti, Bugatto e Pittoni per esporre le loro richieste.

I deputati hanno loro dichiarato di sperare che il partito sarà in grado di adempiere, dopo la Pentecoste, la promessa data circa la creazione della facoltà italiana, ed hanno elogiato il contegno degli studenti, esortandoli a rimanere nella egualità.

LA QUESTIONE DI CRETA.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Le Ambasciate d'Italia, Francia, Inghilterra e Russia hanno ricevuto iersera la Nota verbale della Sublime Porta responsiva alla loro Nota collettiva per Creta. La Porta dichiara che lo *statu quo* di Creta comporta principalmente la salvaguardia dei diritti sovrani del Sultano e prende atto delle dichiarazioni delle quattro Ambasciate che il giuramento prestato in Creta ad un Sovrano estero non costituisce un cambiamento dello *statu quo*.

In pari tempo la Sublime Porta si riserva di esaminare con le quattro Potenze i mezzi per por termine alla situazione ambigua e pericolosa che esiste in Creta.

Notizie dalla Canea recano che Dascaloiannis avrebbe sfidato Venizelos a duello e che questi ha rifiutato di battersi dichiarando che Dascaloiannis è un condannato dalle Assise.

Regna, a quanto viene qui telegrafato, grande eccitazione fra i deputati cristiani, che non vorrebbero far intervenire alla seduta i colleghi mussulmani, se questi non vogliono prestar giuramento al Re di Grecia.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Si assicura che il Ministro degli esteri Rifaat Pascià approfitterebbe del suo soggiorno a Londra per trattenersi sulla questione di Creta col Governo inglese.

Per i servizi marittimi

La Commissione, che era al completo, meno l'on. Dacomo indisposto, ha ieri continuato l'esame dei voti mandati da varie rappresentanze ed Enti locali, ha ricevuto e udito i rappresentanti degli armatori accompagnati dagli on. Orlando S. ed Agnesi, gli on. Fusco e Strigari ed ha preso alcune deliberazioni di massima.

Riaffermata la provvisorietà del contratto e stabilito come limite massimo il 1° dicembre 1910 per la presentazione al Parlamento dei provvedimenti definitivi, la Commissione ha ritenuto doversi introdurre nella stipulata Convenzione opportune modificazioni dalle quali risulti in modo chiaro all'art. 6:

1° che l'obbligo dello Stato di far rilevare dai nuovi concessionari alla scadenza del contratto oltre i vapori di nuova costruzione anche quelli inferiori all'età di 12 anni per la somma non eccedente i 6 milioni, abbia il suo corrispettivo nell'obbligo per la Società di cederli alle condizioni stabilite;

2° che il Governo abbia inoltre facoltà di far rilevare dai futuri concessionarii dei servizi a loro richiesta, e la Società l'obbligo di cedere altri piroscafi fra quelli adibiti ai servizi sovvenzionati alle stesse condizioni fissate dall'art. 8.

Nel fine poi di sollecitare il rinnovamento del naviglio, eliminando al più presto possibile i vecchi piroscafi, ritenne opportuno abbreviare i termini per la ordinazione dei nuovi, obbligando la Società contraente a far mettere in cantiere le 24.000 tonnellate non appena il Ministero della Marina avrà fornite le indicazioni delle caratteriche dei nuovi piroscafi, di cui all'art. 3 della Convenzione.

La Commissione avendo deliberato di non occuparsi delle richieste, voti e petizioni che trovano sede competente nel progetto definitivo e non nell'attuale, ha trasmesso siffatti documenti al Governo ed ha invitato il Pres. del Consiglio ed il Ministro della Marina a voler intervenire in seno alla Commissione.

Per i funerali di Re Edoardo VII.

Londra, 14. — Il Principe Tsai Tsao arriverà a Londra mercoledì da Parigi per rappresentare l'Imperatore della Cina ai funerali del Re Edoardo, insieme col gen. Ha Kan Chang, capo dello stato maggiore generale dell'esercito cinese.

Il Principe ereditario di Turchia Yussuf Izzeddin sarà accompagnato nel suo viaggio a Londra, per rappresentare il Sultano ai funerali del Re d'Inghilterra dal Ministro degli affari esteri Rifaat Pascià, da un colonnello e da un capitano di marina.

(S) **Londra**, 14 — Per deferenza al desiderio espresso dalla Regina Alessandra non è ancora stato suggellato il feretro del Re Edoardo.

L'esposizione privata della salma non comincierà domani nella sala del trono, benchè tutti i preparativi siano terminati.

Il trono è stato tolto ed al suo posto sotto il baldacchino cremisi sormontato dalla corona è stato eretto un altare coperto da un drappo bianco con frangia d'oro ornato di candelabri e di una grande quantità di fiori bianchi.

Innanzi all'altare si eleva un catafalco con drappi di porpora.

Ai quattro lati sono stati posti grandi candelabri con ceri. Due inginocchiatoi sono disposti all'estremità del catafalco, più lungi dall'altare.

Il feretro, allorchè sarà collocato sul catafalco, sarà ricoperto dalla coltre mortuaria che già servì per la Regina Vittoria.

Sulla coltre saranno posti la corona, lo scettro e gli altri emblemi della regalità.

I granatieri della guardia presteranno servizio d'onore attorno al feretro.

(S) **Londra**, 14. — Il supplemento della « Gazzetta » annunzia che il Duca di Norfolk (Earl Marshal) ha ricevuto dal Re l'ordine di far conoscere il desiderio di S. M. che servizi solenni siano celebrati in tutto lo Stato alle ore 10 del 20 maggio, nel momento in cui avranno luogo a Windsor i funerali del Re Edoardo.

I Duchi di Connaught

(S) **Londra** 14 — Ricevuti dalla Regina Madre al Buckingham Palace, il Duca e la Duchessa di Connaught con la figlia, Principessa Patricia, hanno visitato la camera mortuaria ove giace la salma di Re Edoardo VII.

BANCHE e SOCIETA'

Cotonificio Muggiani.

Capitale versato L. 10,000,000.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14, ore 18.35. — Oggi ebbe luogo l'assemblea ordinaria e straordinaria del Cotonificio Muggiani, con stabilimenti nelle provincie di Novara e Milano.

Il Consiglio d'amministrazione, presieduto dall'ing. Carlo Pesaro, informò che, in seguito a deliberazione del marzo scorso, si procedette ad una nuova valutazione delle attività della Società, che già nel 1909 aveva subito perdite per L. 1,250,000, senza tener conto del deprezzamento degli stabili.

La nuova valutazione constatò la perdita di 6/10 del capitale. Il Consiglio quindi era venuto nella determinazione di proporre una riduzione del capitale da dieci a quattro milioni, col proposito di elevarlo poi ad 11 milioni, mediante una emissione, nel 1910, di 40,000 azioni da L. 100 e una di 30,000, pure di L. 100, nel 1911.

Questa nuova combinazione dovrebbe compiersi in accordo col « Cotonificio di Parabiago » istituendo la nuova ragione sociale « Unione Manifatture ».

L'assemblea, composta di 95 azionisti, facendo buon viso a cattivo giuoco, approvò la proposta del Consiglio, e cioè la riduzione del capitale e la conseguente omissione di nuove azioni.

Passò poi alle elezioni del nuovo Consiglio e dei nuovi sindaci.

La tassa di negoziazione e le Società in accomandita semplice

Nello scorso mese di aprile, in taluni centri industriali dell'alta Italia, si manifestò una certa agitazione — alla quale si associarono anche alcune Camere di commercio — contro l'applicazione della tassa di negoziazione alle Società in accomandita semplice, aventi il proprio capitale diviso in quote o carature.

Era da tempo pacifico il diritto della finanza di assoggettare alla tassa quelle Società, le cui quote o carature erano, per disposizione statutaria, liberamente cedibili a terzi.

Era invece controversa la tesi che la finanza confortata dal parere dei propri uffici legali, sosteneva, dell'applicabilità cioè della tassa anche a quelle Società, nelle quali la cedibilità delle quote o carature era bensì consentita ma sotto il vincolo di speciali formalità o consensi, come il *nulla osta* del gerente, o del Consiglio d'Amministrazione o anche l'assenso dell'assemblea dei soci.

La Corte di Cassazione di Roma, con sentenza del 17 febbraio 1908, in causa Finanze e Banca Regazzoni e Sala, fece propria la tesi della Finanza; sì che l'Amministrazione impose che la tassa fosse applicata anche a quelle Società in accomandita semplice, che, per i vincoli ai quali subordinavano la cessione delle carature, ne erano state prima esenti.

Questa la ragione dell'agitazione. Il Ministro delle Finanze, on. Facta, volle esaminare personalmente la questione e, confermando che il principio proclamato dalla Corte di Cassazione debba avere piena esecuzione, ritenne che, in vista delle incertezze della precedente giurisprudenza amministrativa e giudiziaria, dovesse, in ordine alla decorrenza, usarsi un riguardo a queste Società prima non assoggettate a tassa.

Accogliendo pertanto i voti formulati da parecchi interessati e le proposte della competente Direzione generale delle tasse sugli affari, ha deliberato che l'applicazione della tassa a queste Società sia fatta con effetto dal primo gennaio 1909 in poi e senza aggravio di sopratassa. In questo senso sono state impartite istruzioni agli uffici.

Il commercio italiano con l'estero

(gennaio-aprile).

L'ufficio trattati ci trasmette il consueto resoconto sommario del movimento dei nostri scambi coll'estero nei primi quattro mesi dell'anno corrente.

	gennaio-aprile 1910	differenza sul 1909
Importazioni	1,015,134,903	— 36,506,940
Esportazioni	627,317,716	+ 41,851,128

I prodotti che concorsero principalmente a formare il valore delle *importazioni* furono i seguenti per ordine di importanza:

Grano ed altri cereali	L.	109,800,000
Cotone greggio	»	100.100,000
Carbon fossile	»	81,000,900
Macchine e loro parti	»	48,300,000
Legname	»	44,800,000
Lana, pelo e crine	»	42,200,000
Seta tratta greggia	»	30,400,000
Pelli crude	»	20,500,000

Furono specialmente in aumento alla importazione il granturco, i tessuti di seta, il nitrato di soda greggio, le pneumatiche, il tabacco in foglie ecc. Maggiormente in diminuzione, il grano, le caldaie e macchine, il bestiame, i bozzoli, i cavalli, i legumi secchi, le lane lavate ecc.

***

I principali prodotti che concorsero a formare il valore delle *esportazioni* furono per ordine d'importanza:

Seta tratta greggia	L.	147,900,000
Olio d'oliva	»	24,400,000
Canapa	»	19,300,000
Uova	»	19,200,000
Agrumi	»	17,500.000
Vini	»	17.000.000
Pelli crude	»	16,800,000
Formaggi	»	16,200,000
Zolfo	»	14,800,000
Frutte secche	»	10,000,000

Segnarono aumenti all'esportazione principalmente l'olio d'oliva, i tessuti di seta, le mele e pere, il semolino, i formaggi, i tessuti di cotone, i vini e vermouth, lo zolfo, ecc.

Segnarono maggiori diminuzioni la seta tratta greggia, i foraggi, le automobili, la canapa greggia, le pelli conciate ed il corallo.

Istituto Internazionale di Agricoltura.

Nell'adunanza tenuta ieri, 14, dal Comitato permanente, il pres. on. march. Cappelli, ha riferito sulla importante questione della nomina dei nuovi funzionari superiori, in sostituzione dei tre dimissionari.

L'on. Cappelli ha dichiarato che, d'accordo colla maggioranza dei suoi colleghi del Comitato speciale, egli ha ispirato la sua scelta al concetto che l'Istituto, essendo un osservatorio e un laboratorio di economia applicata all'agricoltura, deve tendere a fini pratici con mezzi scientifici.

Nella prevalente importanza e difficoltà dell'azione economica in confronto di quella tecnica (informazioni agrarie e malattie delle piante), quantunque anche questa importantissima, l'on. Cappelli ha ravvisato l'utilità di mettere un economista a capo dell'Istituto.

A dimostrare questa utilità ha analizzato il lavoro complesso cui l'Istituto è chiamato in entrambi i campi della sua attività: lavoro costituito, per la parte economica, dalle statistiche della produzione, degli stocks, dei prezzi, del commercio internazionale dei prodotti agricoli, dallo studio delle divergenze che spesso si verificano fra le statistiche dei paesi esportatori e quelle dei paesi importatori, nonchè dalla ricerca metodica dello sviluppo della cooperazione, del credito, della mutualità e della legislazione agricola in ogni parte del mondo, allo scopo di mettere a conoscenza e profitto delle classi agrarie l'esperienza fatta in ogni paese: e ha quindi osservato che parimenti degli economisti dovranno essere preposti a fronte dell'attuale 3ª divisione e del servizio di statistica.

In quanto alla parte tecnica l'on. Cappelli ha aggiunto che l'Istituto, non avendo gabinetti per fare esperienze proprie, non può che raccogliere e pubblicare il lavoro di Laboratori scientifici e dare il resoconto alla stampa agricola di tutti i paesi.

Questo lavoro è affidato ad un funzionario che ha la piena fiducia del Comitato permanente.

L'on. Cappelli ha quindi affermato la necessità che i nuovi funzionari superiori non abbiano aspirazioni estranee all'Istituto per dedicargli tutta la loro attività, e che siano perciò fiduciosi nel suo avvenire e remunerati adeguatamente.

Dopo avere accennato alle difficoltà incontrate, inspirandosi ai principi esposti, nella ricerca delle persone, l'on. Cappelli ha addotto le ragioni per le quali conviene di fissare un anno di esperimento nell'interesse comune dell'Istituto e dei funzionari; ed ha proposto, infine, i seguenti candidati:

1. A segretario generale dell'Istituto il prof Pasquale Jannaccone, ordinario d'economia politica all'Università di Padova, dopo avere appartenuto, per alcuni anni, al Laboratorio d'economia dell'Università di Torino e avervi fatto delle notevoli pubblicazioni.

Fu segretario generale del giurì e uno degli organizzatori della « Mostra degli italiani all'estero » all'Esposizione di Torino del 1898. Autore di apprezzatissime pubblicazioni di natura teorica e pratica sugli scioperi, sul contratto di lavoro, sulla questione operaia in Inghilterra, sulla imposta degli emigranti e sue ripercussioni, è membro corrispondente delle Accademie dei Lincei e dei Georgofili.

2. A capo dell'attuale III° Divisione il prof. Giovanni Lorenzoni, cattedratico d'economia politica e scienza delle finanze all'Università di Innsbruck e assai conosciuto tra gli economisti, specialmente studiosi in materia di cooperazione. Autore di due volumi sulla cooperazione agricola in Germania, che gli hanno valso fama lusinghiera, ha anche pubblicato altre opere importanti come la inchiesta sui contadini di Sicilia.

3. A capo del Servizio di statistica (II° Divisione), il prof. Umberto Ricci, da cinque anni docente di economia politica, statistica e scienza delle finanze, da tre anni collaboratore principale dell'illustre prof. Valenti nella nuova organizzazione della statistica agricola italiana, e autore di notevoli pubblicazioni.

Il prof. Lorenzoni sarebbe destinato a supplire il segretario generale in caso di assenza temporanea.

L'on. Cappelli ha concluso affermando che, se le sue proposte raccoglieranno il suffragio del Comitato permanente, l'organizzazione degli uffici dell'Istituto potrà dirsi compiuta, ove gli uomini prescelti rispondano, come egli confida, alle speranze concepite, ciò che l'anno di esperimento dimostrerà.

I tre professori entrerebbero dal 1° giugno pr. al servizio dell'Istituto.

Il Comitato permanente ha approvato a maggioranza di voti le proposte.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

Legge concernente il quinto censimento generale della popolazione, il primo censimento industriale e il riordinamento dei servizi della statistica.

R. D. che modifica la tabella delle esenzioni dalle tasse postali riguardante il Ministero del tesoro.

R. D. che modifica le tabelle organiche del personale di 2ª categoria del Ministero delle poste e dei telegrafi.

R. D. recante un'aggiunta al regolamento speciale del personale di 1ª e 2ª categoria dell'Amministrazione postale e telegrafica.

R. D. che istituisce in Comiso una scuola professionale femminile.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto ottobre 1909 dal servizio dei vaglia e risparmi al Ministero delle poste e dei telegrafi.

Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

×

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria i capitani di fanteria Brini e Turotti ora in aspettativa, il tenente Boccacci ora a disposizione e il capitano medico Doria dell'83 fanteria;

a riposo il capitano di fanteria Ruini ora in aspettativa;

in aspettativa per sospensione dall'impiego il capitano Cestari-Rusteghelli del 7° bersaglieri;

in riforma il capitano Cadamuro del personale delle fortezze, ora in aspettativa.

Il tenente di artiglieria della scuola militare Colonna è dispensato, a sua domanda, dal servizio permanente.

Il tenente di fanteria in aspettativa Camera è revocato dall'impiego e il capitano Bosany del 45 fanteria è rimosso dal grado e dall'impiego.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati sottotenenti medici in servizio permanente:

Pezzetti, De Domenico, Rossi, Maffi, Degli Atti' Selvi, Tonini, Trulli, Gallotti, Savini, Caffaratti, Costa, Bevilacqua, Molino, Solari, Bassi, Oggero, Siniai, Giardi, Giambi, Tenaglia, Iapoce, De Albentiis, Pintacuda, Dellepiane, Scaglione, Curcio, Raimoldi, Signorino.

×

R. Marina. — Il ministro ha approvato il seguente quadro di avanzamento a sottotenente di vascello:

Comessatti Cesare, Iachino Angelo, Brunetti Vincenzo, Vicedomini Federico, Grazioli Lante Riccardo, Porzio Giovanola Guido, Casardi Ferdinando, Antona Antonino, Zezi Ferdinando, Strazzeri Renato, Becchi Luigi.

Il cap. di vasc. Mengoni Marinelli Ferretti Raimondo sostituisce nel comando della Regia nave « Italia » (scuola torpedinieri) il pari grado Cito Filomarino Luigi.

E' annullato l'imbarco sulla R. nave « Aretusa » del ten. di vascello Albaique Mario.

Il sott. macch. Nicolai Antonio è trasferito dal 1° al 3° dipart.

Il ten. del C. R. E. in posiz. ausil. Serigna Giuseppe è collocato a riposo cessando di appartenere alla riserva.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 14, ore 24 — Lo sciopero generale dei muratori accenna finalmente ad una soluzione.

Le parti si sono accordate di rimettere al giudizio di un arbitrato se sia o no applicabile il minimo di rendimento di produzione.

Anche lo sciopero dei fabbri, grazie ai buoni uffici del Questore, è in via di accomodamento. Si spera che il lavoro sia ripreso lunedì.

— Oggi è stato inaugurato un grande bagno pubblico, che è costato L. 700 mila e sarà gestito direttamente dal Comune.

La vasca da nuoto è della capacità di 1600 metri cubici.

— Domattina arriveranno a Milano 500 triestini che vengono a restituire la visita che già i milanesi fecero loro nell'agosto 1908. Si preparono calorose accoglienze.

I triestini consegneranno al nostro Sindaco una targa d'argento.

Nel pomeriggio il Municipio offrirà un ricevimento nel Castello Sforzesco.

(S) **Genova,** 14. — Stamani all'alba è partito l'avviso da guerra inglese *Hussar*.

Torino, 14. — *(Bergomi)* — Mentre i pinerolesi si apprestano a festeggiare con un grande banchetto l'on. Facta, gli elettori del collegio di Ivrea si preparano per festeggiare il loro deputato on. conte Emilio Pinchia. Il banchetto avrà luogo il 19 giugno in Piverone; l'on. Pinchia, si dice, pronunzierà un discorso politico.

— Notizie dai dintorni recano di abbondante neve caduta in molte vallate con gravi danni ai raccolti. In certi punti, nel pinerolese specialmente, la neve raggiunse i 30 centimetri di altezza, cosa mai vista alla metà di maggio. Il raccolto delle frutta è in gran parte distrutto.

— Stamane si è inaugurata la mostra di Belle Arti alla Società promotrice. Duecento e quaranta sono le opere esposte in tre sale addobbate con eleganza e buon gusto.

Fra i principali espositori sonvi Grosso, Fellini, Giani, Ferro, Calderini e molti altri.

Mantova, 14 — Stamane alle ore 3, con un cielo limpido e stellato, si è potuta osservare la cometa, nella direzione Est-Nord-Est, a sinistra del pianeta Venere. Il nucleo luminoso appare ora illuminato, ora opaco.

La coda arcuata e fosforescente ha la misura apparente di 15 metri.

Italia Centrale.

Brindisi, 14, ore 10,35. — Nelle vicinanze di Valona si è rotta l'elica dell'yacht reale greco *Amphitrite* diretto a Venezia, e avente a bordo S. M. il Re di Grecia.

— Presso Torrecavallo si è incagliato un piroscafo. Sono partiti lo *Scilla* della Navigaz. Gen. Italiana ed una torpediniera a prestargli soccorso.

Ancona, 14, ore 18 — A Chiaravalle gli operai della locale Fabbrica dei tabacchi hanno ripreso il lavoro in attesa delle decisioni del Ministero delle Finanze.

Perugia, 14, ore 19.5. — Oggi alla sede dell'Associazione liberale monarchica adunavansi i Sindaci e numerosi elettori di parte liberale del 1° Collegio per deliberare intorno alla successione del compianto Pompilj.

Tra i nomi ventilati per primo si fece quello del conte Valentini, nostro Sindaco. Il quale seduta stante, dichiarò di non accettare la candidatura.

Si presentarono allora i nomi dell'avv. Umberto Angeloni e del comm. Galeazzi, capo divisione al Ministero della guerra.

Dopo uno scambio di idee si deliberò di incaricare il Consiglio direttivo dell'Associazione di convocare un'assemblea per prendere definitive risoluzioni intendendosi intanto con i più influenti elettori e con gli stessi candidati, onde si eviti il pericolo di più candidati.

Una visita di giornalisti alle bonifiche ferraresi.

(S) **Mesola,** 14. — Una numerosa comitiva di rappresentanti di giornali italiani ha visitato gli impianti idrovori e le grandi aziende delle bonifiche ferraresi, insieme con i delegati dei Consorzi per le bonifiche, con a capo il sen. Di Bagno, da circa un trentennio tenace propugnatore delle opere di bonifica.

Si sono visitati gli stabilimenti Denore e Marozzo, ove gli ing. Maciga e Venturini hanno fornito numerose spiegazioni ai visitatori, i quali hanno ammirato nelle aziende Gallare e Valle Volta della Società Lodigiana e della Società per le bonifiche di Mesola le grandiose sistemazioni agricole, le fiorenti coltivazioni, i lussureggianti raccolti e le svariatissime applicazioni dei più moderni portati della meccanica e della scienza agraria, nei luoghi dove trenta anni or sono era l'acqua stagnante.

I giornalisti sono stati ricevuti negli stabilimenti idrovori di Codigoro dal comm. Marangoni presidente del Consorzio della grande bonifica.

I giornalisti hanno espresso il loro entusiasmo e la loro ammirazione per l'imponente macchinario del nuovo stabilimento, il cui impianto idrovoro può dirsi il più importante del mondo.

Ariano Polesine, 14. — I rappresentanti della stampa, dopo visitato stamane col cav. Costantini direttore dell'azienda il tenimento Mesola ed il grandioso bosco pittoresco, sono passati per Cà Vendramin per vedere l'impianto idrovoro dell'isola Ariano.

I gitanti sono quindi ripartiti per le Venezie.

(S) **Le Venezie,** 14. — Attraversando 20 chilometri di ubertosa campagna della Società bonifiche, i rappresentanti della Stampa sono qui giunti a Le Venezie, il nuovo comune meravigliosamente sorto nel centro della grande bonifica a due metri sotto il livello del mare.

Gli escursionisti sono stati accolti dal Sindaco comm. Marangoni, dall'assessore anziano dottor Parmeggiani, ed hanno visitato il nascente paese dove sono sorte leggiadre costruzioni, il mulino, il forno meccanico, il circolo, il Teatro, le scuole, la Chiesa, gli uffici comunali, la Posta e il Telegrafo.

L'onorevole senatore marchese Di Bagno e il pubblicista Borelli hanno inneggiato con applaudite parole all'opera grandiosa del Consorzio del grande bonifica della Società delle bonifiche e al progresso civile.

La popolazione ha accolto i gitanti con dimostrazioni di simpatie.

Italia Meridionale

Napoli, 14. (Ore 24). — Stasera si è riunita d'urgenza la Camera di Commercio per discutere circa i servizi marittimi e i provvedimenti a favore delle industrie marittime di Napoli. Dopo animatissima discussione fu votato un ordine del giorno, col quale si riconfermano i voti precedentemente espressi in quanto ha attinenza al disegno di legge, e segnatamente quelli riguardanti la perequazione delle tariffe e le agevolazioni fiscali per la marina libera. Si diede infine mandato al presidente di sostenere tali voti in seno alla Commissione parlamentare.

— Stasera è giunta da Roma la salma del sen. Edoardo Masdea. Erano a riceverla molti ufficiali di marina. Un plotone di marina ed uno di guardie municipali resero gli onori. La salma fu deposta in una sala della stazione trasformata in cappella ardente. Domani, in forma privatissima, la salma sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Taranto. 14 — *(Karloo)* — E' cominciata la causa Licastro. Venne respinta l'eccezione di incompetenza elevata dalla difesa e si procedette allo interrogatorio degli imputati.

Il cav. Licastro si dichiara irresponsabile dello ammanco e dice di essere scappato all'Estero per sfuggire ad altre responsabilità che gli venivano dai suoi dissesti finanziarii.

Il figlio del Licastro afferma che egli ignorava le ragioni della fuga del padre.

Provincia Romana

Albano, 14 — Lunedì 16 avrà luogo la consueta festa del Divino Amore. Eleganti bandiere, premi in danaro saranno assegnati ai migliori equipaggi, landeaux, carrettini, carretti a vino foggiati secondo la costumanza romanesca.

Escurzione ottomana in Italia.

(S) **Como,** 14. — Stamane sono arrivati da Milano, con treno speciale gli escursionisti turchi, salutati dalla musica cittadina, e ricevuti dalle autorità locali e dalle rappresentanze della Camera di Commercio e delle Associazioni industriali e commerciali e da numerose notabilità cittadine.

Gli ospiti sono stati accompagnati allo storico palazzo del Broletto in piazza del Duomo, dove il Sindaco avv. Rosati ha dato loro il benvenuto.

A lui hanno risposto vari personaggi della missione ottomana, ringraziando della cordiale accoglienza e dicendosi ben lieti di poter visitare questa industriosa regione, nella quale specialmente l'arte della seta è così meritatamente ed universalmente apprezzata.

Successivamente gli escursionisti turchi si sono recati a visitare i principali stabilimenti di tessitura.

Domani mattina con piroscafo speciale gli ospiti visiteranno gli stabilimenti industriali di Lecco e nel ritorno a Como in ferrovia visiteranno pure gli stabilimenti industriali di mobili e pizzi di Cantù.

Stasera in piazza avrà luogo un concerto in onore della missione.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 15 maggio 1910)—

	1906	1907	1908	1909	1910	
	26/12	30/12	29/12	30/12	7/5	14/5
Parigi	23.02	22.35	22.35	23.50	25.37	25.12
Berlino	22.40	28.75	26.—	29.10	27.71	27.34
Vienna	17.40	27.35	26.60	26.50	26.—	26.50
Budapest	16.25	27.40	26.12	28.—	25.30	24.70
Londra	16.55	23.35	20.50	25.10	21.55	21.30
New-York	15.55	22.50	20.75	20.50	22.22	21.66
Chicago	14.50	17.75	19.58	20.50	20.81	20.28
Odessa	14.07	—	20.10	—	18.88	18.08
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso dappertutto, tranne che a Vienna, ove si verificò qualche rialzo di mediocre entità.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List, il frumento disponibile in Europa il 9 maggio, sarebbe asceso ad ettolitri 28,594,000 contro 21,627,500 del decorso anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti d'America le qualità di frumento pronte per la esportazione ascendevano il 7 maggio ad ettolitri 11,104,450, mentre nel passato anno allo stesso tempo erano di 12,079,400 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, nel giorno 9 maggio ascendeva a quarters 6,261,000 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 4,228,000 diretti per l'Inghilterra e 2,033,000 pel continente; mentre nell'anno decorso ascendeva complessivamente a quarters 5,108,000.

Un rapporto della R. Ambasciata italiana a Pietroburgo, circa lo stato dei seminati a grano d'autunno nella Russia meridionale, reca: che nella zona settentrionale sono abbastanza soddisfacenti. In particolare poi resulta che lo stato dei campi è buono in tutti i Governatorati della Polonia e nei distretti di confine dei Governatorati di Kieff, Podolia e Wolinia; nei distretti meridionali della Bessarabia e di Kuson ed in altri distretti centrali.

Sono invece non troppo promettenti i seminati nei distretti di confine dei Governatorati di Poltawa, Khalkof ed Ekaterinoslaw e nei distretti meridionali del territorio del Don.

In altre località l'aspetto dei seminati è ritenuto soddisfacente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati del grano si mostrarono, in generale, non troppo attivi e la derrata offerta meno abbondante della precedente settimana. I prezzi, sempre in ribasso, oscillarono fra L. 27.75 e L. 28.50 il quintale per i grani nostrani e intorno alle L. 29.75 per quelli esteri.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 12	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	maggio	1313	524	59	1250
Venezia	»	479	98	67	480
Savona	»	303	198	—	330
Livorno	»	191	40	64	200
Spezia	»	88	43	33	90

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15 maggio, con le sottoindicate stazioni:

« Oranje », con Capo Mele e Palmaria.
« Madonna » e « Roma » con Capo Sperone.
« Alice », con Viesti, San Cataldo e Santa Maria di Leuca.
« Taormina », con San Giuliano di Trapani.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - *Decisioni del 14 maggio.*

Antonini Luigi ed altri, agenti postali, c. Min. Poste e Telegrafi, per annull. provvedimento con cui furono radiati dall'elenco degli agenti subalterni funzionanti da impiegati. — Accolto. Pincherle estensore.

Fiani rag. Giuseppe c. Min. Finanze, per annull. sospens. per 4 mesi dalle funzioni e stipendio. — Accolto. Vanni estensore.

Confraternita dei Greci in Ancona c. Congr. di carità, per annull. R. D. relativo trasformazione e concentramento della ricorrente. — Incompetenza. Aicardi estensore.

Notarbartolo prof. Gaetano c. Min. I. P. per annullamento provvedimento relativo alla nomina del ricorrente ad insegnante matematica nei licei. — Respinto. Cristofanetti estensore.

Borsarelli Tommasina c. Min. P. I. per annull. provvedimento relativo alla nomina ad insegnante storia e geografia nella R. Scuola tecnica Regina Elena di Torino — Respinto. Cristofanetti estensore.

Nombler Ugo c. Min. Tesoro, per annull. graduatoria dei vincitori al concorso ai posti di archivista di seconda classe — Rigettato. Corno estensore.

Aragozzini prof. Gaspare c. Municipio di Velletri per annull. nomina a professore di lettere italiane nell'Istituto tecnico municipale del prof. Fondi. — Irricevibile. Aicardi estensore.

Comune di Ofena c. Prefetto di Aquila per annullamento decreto che annullò gli atti relativi agli incanti per la costruzione strada di accesso alla stazione ferroviaria di Bussi. — Accolto. Di Fratta estensore.

Corona Maria Virginia c. Min. I. P. per sospensione decreto che dichiarò nulli gli atti del concorso bandito in Pavia per alcuni posti di insegnante in quella città. — Accolta. Aicardi estensore.

Carganico Ettore c. Min. Guerra per sospensione R. D. col quale il ricorrente, maggiore nell'esercito, venne collocato in congedo provvisorio — Rigettato. Corno estensore.

V Sezione — *Decisioni del 14 maggio*

Ortolani Domenico c. Comune di Carmignano, per annull. decisione G. P. A. di Teramo che respinse un ricorso dell'Ortolani contro il suo licenziamento da segretario del Comune — Accolto. Merlini estensore.

Prov. di Genova c. Prov. di Novara per rimborso spese di cura dell'alienato Pietro Novarese — Accolto. Barcati estensore.

Cappelle e Confraternite di Civitacastellana c. Min. Interno e Congr. Carità di Civitacastellana per annull. R. D. relativo trasformazione e concentramento patrimonio — Accolti i ricorsi in parte — Barcati estensore.

Gondi ved. Patrizi Maddalena c. Comitato Forestale di Roma, per annull. deliberazione con cui venne respinta domanda di ridurre a coltura agraria il fondo Fonte, in quel di Viterbo — Richiesta di nuovi documenti — Bertarelli estens.

Comune di Catania c. Fichera Paolo per annull. decisione G. P. A. di Catania relativa retrocessione e sospensione da guardia daziaria — Accolto in parte il ricorso. Bonino estensore.

Prov. di Napoli c. Prov. di Salerno per il pagamento delle spese di cura dei folli Giuseppe Tarotela e Augusta Tosi — Accolti. Bonino estens.

Greco Giuseppe c. Congr. Carità di Avellino, per annull. decisione G. P. A. di Avellino colla quale venne confermato il licenziamento del Greco da segretario della detta Congregazione. — Accolto - Merlini estensore.

Istituti ospitalieri di Milano c. Prov. di Milano, per annull. decisione G. P. A. di Milano relativo pagamento spedalità di esposti della Provincia affetti da malattie acute. — Accolto - Raimoldi estensore.

Comune di Pieve del Mona c. Comune di Possaglio, per annull. decisione G. P. A. di Cremona, che dichiarò obbligato il Comune ricorrente a rimborsare spese spedalità Rosa Maldotti. — Accolto - Sandrelli estensore.

Comuni di S. Vittoria in Materano e di Fienile c. Ospedali di Roma per esonero pagamento spedalità. — Accolti in parte i ricorsi - Merlini estensore.

Comuni di Pesaro e di Monteargentario c. Ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. — Accolti in parte i ricorsi - Galluppi estensore.

Comune di Gravina di Puglia c. ospedali di Roma, per esonero pagamento spedalità. — Respinto - D'Agostino estensore.

Drammi di terra e di mare

Il mal tempo in Francia.

(S) **Bordeaux** 14 — In tutta la regione bordolese le intemperie hanno cagionato ai raccolti danni molto più gravi di quanto si prevedeva. Nella Dordogna, nella Garonna, nel Lot, nella Charente e nella Correze ove la neve è alta 30 centimetri si segnalano inondazioni, che hanno causato la perdita dei raccolti.

Nella regione del Lot e nella Dordogna i cereali, la che vi hanno una coltura assai diffusa, hanno molto sofferto, soprattutto a Saint Pierre de Chignac (Dordogna) ove le vallate inondate formano un immenso lago e le case sono invase dalle acque.

A Bergerac si segnala una nuova piena della Dordogna. A Brantome in seguito alla inondazione del nord della città le officine ed i molini hanno dovuto sospendere il lavoro.

Le inondazioni mettono in pericolo i raccolti anche nelle contrade di Fort Saint Marie, Miramond, Saint Bassille e Moissac, ove a causa delle inondazioni l'officina elettrica non funziona più.

« La Garonna è in piena a Castel Sarrasin e nell'altipiano. Nella Charente i danni sono meno gravi; tuttavia i contadini temono per i raccolti.

Nella regione del Roula, che ha maggiormente sofferto, gli alberi fruttiferi e le vigne sono dappertutto grandemente danneggiate.

Terremoto in Francia

(S) **Moutiers,** 14 — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita stamane alle ore 10 nella regione. Essa è durata circa tre secondi, nella direzione Est-Ovest. Non è stato finora segnalato alcun danno.

Per l'educazione fisica.

L'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica organizzerà anche quest'anno le manifestazioni ginnico-sportive che ebbero tanto meritato successo negli scorsi anni.

Fu indetto, annitutto, col consenso dei Ministri della guerra e della P. I., un Concorso ginnastico militare ed un Concorso ginnastico scolastico, ai quali parteciperanno plotoni e classi scolastiche al completo.

Inoltre per iniziativa e sotto la direzione delle Società locali avranno luogo le seguenti gare:

Torneo atletico regionale o Campionato romano di lotta.

Gara ciclistica nazionale di squadre « Coppa del Re ».

Campionato ciclistico dei giornalisti romani.

Grande marcia nazionale dell'Audax.

La Federazione schermistica italiana terrà in questa occasione il suo primo torneo nazionale di scherma per maestri e dilettanti ed i Campionati nazionali per ufficiali.

La Direzione delle Ferrovie ha accordato per questa occasione il ribasso del 50 0/0 da tutte le stazioni; i gitanti potranno assistere liberamente a tutte le Gare suindicate ed alla festa di chiusura e premiazione.

Nel periodo dei festeggiamenti dell'Istituto avranno luogo pure l'arrivo a Roma dei concorrenti al giro d'Italia ed un Corso di fiori a Villa Umberto I, organizzato dall'Associazione pel movimento dei forestieri.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Torino,* 14. *(Bergomi)* - Il 18 corr. al Teatro Carignano, avremo una stagione d'opera che durerà due mesi circa. Si rappresenteranno « Romeo e Giulietta » del Gounod, « Il barbiere di Siviglia » di Rossini e « Nozze di Figaro » di Mozart, nonchè qualche altra ancora da destinarsi.

×

Società di previdenza fra gli "Artisti drammatici,, — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per sabato 28 maggio, alle 14, nella sede sociale, via dei Sediari n. 96, p. p. per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione e comunicazioni del Consiglio — 2. Relazione dei Sindaci sull'esercizio finanziario 1909-10 — 3. Discussione e approvazione del bilancio 1909-10 — 4. Modificazione all'articolo 1 dello Statuto, relativa al titolo sociale — 5. Relazione e proposte della Commissione per la Casa di Riposo — 6. Proposta di nominare soci benemeriti Antonio Salsilli e Giuseppe Zuliani — 7. Rinnovazione di una parte del Consiglio d'amministrazione - Membri del Consiglio uscenti: Tommaso Salvini, presidente; Luigi Biagi ed Ermete Novelli, consiglieri — 8. Nomina dei tre sindaci per l'esercizio 1910-11 - Sindaci uscenti: Marmiroli Giuseppe, Vercelloni Virgilio e Viero Doro Giuseppe.

Occorrendo una seconda convocazione, questa è fissata per lo stesso giorno alle ore 15.

×

Scuola Nazionale di Musica. — Oggi alle 17 avranno luogo le esercitazioni degli alunni classe di pianoforte del prof. Cristiani.

×

Anfiteatro Corea. — Oggi, domenica 15, alle ore 17, secondo concerto orchestrale diretto da Pietro Mascagni.

Il programma è il seguente:

1. Smetana — La sposa venduta, *ouverture.*
2. Goldmark — Seconda sinfonia: allegro - andante - allegro - allegro quasi presto - andante assai.
3. Martucci — a) Notturno - b) Giga.
4. Borodin — Scena della steppa.
5. Tschaikowsky — 1812. *Overture* solenne.

Per il presente concerto è valido il biglietto n. 39 dei libretti a serie.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultati dei tiri alla quaglia eseguiti giovedì 12 nello Stand della Società *Roma* alla Garbatella, fuori porta S. Paolo:

Tiro N. 86 - Una quaglia a metri 20.

Premio unico diviso tra i signori Dalla Casapiccola e Becattini con 5/5.

Tiro N. 87 - Una quaglia Handicap.

1° e 2° premio divisi tra i signori Giuliani e Sacchetti con 6/6 - 3° sig. Becattini con 5/6.

Tiro N. 88 - Una quaglia a metri 22.

1° premio (medaglia d'oro) sig. Dalla Casapiccola con 5/5 - 2° (medaglia d'argento) sig. Fiorelli con 4/5.

Seguirono poules libere assegnate ai sigg. Dell'Erba, Moretti, Gianfelici e Giuliani.

Aviazione.

(S) **Mourmelon le Grand.** — L'aviatore italiano Leonino da Zara, di Padova, ha volato stamattina facendo la prima sortita su un nuovo aeroplano Voisin ed ha compiuto venti chilometri a trenta metri di altezza, trasportando un passeggiero.

— Dispacci di ieri dalla Francia:

A Lione Latham prese il volo alle 7.30 ed è caduto da 12 metri di altezza: apparecchio danneggiato, elica spezzata; aviatore incolume.

— Metrot, tuttora all'ospedale, potrà uscire fra tre o quattro giorni.

— A Issy de Moulineaux stante la bella giornata molti aviatori, tra cui Bleriot, Bunau-Varilla e Cliunier hanno volato al disopra del campo. Cliunier nell'uscirne andò ad impigliarsi tra gli alberi e cadde, si spera, senza gravità; apparecchio spezzato.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Capriolo — P. M.: cav. Avellone — — Difesa: avv. Miceli, Picardi e Sollima.

Mancato omicidio a Marino.

A seguito di questioni, che giorno per giorno si ripetevano tra Alfonso Quirini, il quale voleva libera per sè la stanza in cui, dietro compenso, faceva dormire Carlo Silvestri, di anni 72, da Marino, vignarolo, e quest'ultimo, il quale non intendeva di andarsene, scoppiò nel pomeriggio del 31 luglio u. s. un alterco fra i due.

Fu inteso il Silvestri gridare: « Se non la fai finita tu, la faccio finita io » e qualche mezz'ora dopo fu visto alla finestra il Quirini, che con la testa tutta insanguinata, invocava aiuto.

Agli accorsi disse di essersi ferito cadendo, ma all'osservazione che le lesioni apparivano con arma da taglio, dichiarò di essere stato ferito con una roncola dal Silvestri.

Le lesioni guarirono in 30 giorni, ma produssero sfregio permanente o malattia certamente insanabile.

Il Silvestri fu quindi rinviato a giudizio per mancato omicidio.

I giurati, accogliendo la tesi svolta dai difensori avv. Miceli-Picardi e Sollima, ritennero che il Quirini non fosse stato ferito dall'imputato.

In base a tale verdetto il Presidente assolveva il Silvestri ordinando che fosse messo immediatamente in libertà.

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATO OMOLOGATO — *Fiano Rosa in Marino Giuseppe,* tessuti e sartoria, via Cavour n. 25. Omologato il concordato concluso il 2 maggio al 20 per cento in 3 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — *Società A. Marianetti,* generi alimentari, vicolo dei serpenti n. 2. All'avv. Bernardo Pantanetti, per l'opera prestata al fallimento come curatore, liquidate 1500 lire.

CONCORDATO APPROVATO — *Richter Ernesto,* cartoline illustrate, via dei Serpenti n. 170.

Concluso il concordato al 15 per cen o pagab le subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 15 Maggio 1910 — ss. Pentecoste
Leva il sole alle 4.52 m. — Tramonta alle 7.20 s.
Leva la Luna alle 10.40 s. — Tramonta alle 1.3 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Maggio 1910 — alle ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	12.7	nebbioso	Nizza	12.9	sereno
Amburgo	16.4	3/4 coper.	Zurigo	7.8	sereno
Vienna	14.2	3/4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	6.8	nebbioso	Malta	15.4	1/4 coper.
Parigi	12.8	1/4 coper.	Atene	17.8	coperto

in Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	13.4	coperto	calmo	16.0	11.3
Torino	11.0	sereno	—	16.2	8.6
Milano	10.2	1/2 coperto	—	21.0	7.6
Venezia	14.6	coperto	calmo	19.8	13.3
Bologna	14.6	1/2 coperto	—	18.5	10.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.0	coperto	leg. mosso	19.0	11.5
Firenze	7.8	coperto	—	19.8	6.4
ROMA	[illegible]	sereno	—	[illegible]	10.2
Bari	16.0	sereno	leg. mosso	16.6	8.0
Napoli	13.2	sereno	calmo	17.8	10.8
Caggiano	7.8	sereno	—	12.0	5.2
Tiriolo	6.8	1/2 coperto	—	14.6	4.5
Palermo	14.2	sereno	calmo	19.2	11.0
Messina	13.0	1/4 coperto	calmo	19.2	11.0
Cagliari	13.0	sereno	leg. mosso	19.0	9.0

Probabilità: venti deboli o moderati varii; cielo sereno al Sud e Sicilia, prevalentemente vario altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.6. Termometro centigr. massima [illegible] minima 10.2.

Umidità relativa 37 assoluta 6.09. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo sereno.

Sciarada

1. Nell'emisfero son gemini
2. Presso i poeti Eridano.
1-2. In fra i molluschi cognito.

Spiegazione del precedente passatempo
B-ORSA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 12 maggio 1910.
Nati 47 compresi 4 nati morti
Morti 30 dei quali 15 sotto i 7 anni

Morti

Toti Francesco fu Nicola Roma 66 vett. celibe
Colacicchi Amalia di Luigi Borgo velino 26 conj Buccini
Sunarcina Angela fu Pietro Venezia 80 ved Nicolini
Leoni Ugo Maria fu Benedetto Venezia 48 possidente ved
Masdea Edoardo fu Giuliano Napoli 61 Senatore celibe
Piccirilli Luigi fu Bernardo Roma 62 medico
Franchi Laura di Gaetano Roma 28 sarta nubile
Orciani Alibrandi Maria di Enrico Roma 21 conj Parasa
Cherli Salvatore fu Giuseppe Viterbo 74 vett. conj
Corsini Nazareno di Carmine Onano 36 manuale celibe
Di Cave Beniamino fu Raffaele Roma 88 ved Tedeschi
Bresighella Pio fu Salvatore Faenza 62 pensionato
Cerasa Luigi fu Felice Orbetello 52 cameriere celibe
Falanecca Ambrogio fu Filippo Ferentino 36 vern ved
Rocchi Petronilla fu Filopolido S. Severino Marche 60 ved. Tadolini

Ieri, 14 maggio, alle ore 18, dopo breve, penosissima malattia, ha cessato di vivere, munito dei conforti religiosi il

Comm. GAETANO KOCH

Ingegnere architetto

Accademico di San Luca

La moglie Matilde Franchetti, i figli Augusto e Guido, i fratelli Ottaviano, Virginio, Ernesto, la sorella Clelia, i nipoti, i cognati e i parenti tutti affranti dal più profondo dolore, ne danno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali.

Il trasporto funebre avrà luogo lunedì 16 corr. alle ore 10. (Piazza dell'Esedra 68).

In memoria di Luigi Piccirilli.

Per la dipartita lagrimata di Luigi Piccirilli, onde io, più che vecchio e fedele amico, mi onoro essere stato fratello affettuosissimo, così disperato cordoglio mi preme il cuore, che non mi sento di consegnare al labbro, tremulo per il duolo, quanto sento e soffro per lui.

Pure io non potevo sottrarmi al doloroso compito di porgere lo estremo *vale* alla sua benedetta memoria e porgeglielo anche in nome del mio illustre collega ed amico carissimo, prof. Marchiafava, che lo circondò di sapienti ed amorose cure.

Luigi Piccirilli, liberale della vigilia, ebbi compagno caro e stimato dei lieti e faticosi anni universitari, nell'opera andata dei gabinetti e delle corsie degli infermi, giorni, che per noi, oramai declinati nella valle degli anni, si perdono quasi nella notte de' tempi. Egli seppe mirabilmente e genialmente disposare ai santi ideali della patria diletta, profondo il culto per quel Dio, al quale si inchinano gli onesti di ogni paese e di ogni partito. Lui proseguirono di amichevole affetto quanti lo conobbero: in lui l'altezza della mente poderosa non era superata che dalla bontà infinita, quasi infantile, del magnanimo cuore.

Chiuso in una simpatica modestia, egli fu uomo di una cultura universale, che nessuno supera, pochi agguagliano.

Vada il mio mesto saluto alla vedova sconsolata, che gli fu degna ed affettuosa compagna ed ai suoi cari, che in lui, non pure il diletto perduto, ma piangono lo scienziato illustre, che ha onorato splendidamente Roma, la scienza medica e la filantropia più squisita.

Nel volgere l'ultimo dolorante addio alla sua benedetta memoria, io cordialmente mi auguro e fortemente spero che il suo spirito eletto, assurto ora nelle celestiali sfere, aleggi attorno a noi per rincorarci nella missione del bene, additandoci, fulgidamente luminoso, il suo nobilissimo esempio.

Felice Santini.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 14 Maggio 1910.

BARI	48	50	86	57	80
FIRENZE	10	59	86	44	73
MILANO	56	52	66	28	62
NAPOLI	11	47	41	28	87
PALERMO	40	37	46	42	17
ROMA	14	20	5	36	6
TORINO	77	87	25	53	72
VENEZIA	81	82	11	6	5

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ministero LL. PP. - 13 giugno - Manutenzione 1909-1910 del tronco S. N. delle Puglie fra il miglio 43 e 58. Prez. L. [illegible]

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Sed. 14 maggio. - *Pres.* **Marcora** - Ore 14.5

La seduta odierna s'inizia coll'esordio del neosegretario on. Rienzi, il quale legge il processo verbale ed una proposta di legge dei deputati Graffagni e Macaggi.

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica i ringraziamenti dei fratelli dei defunti sen. Masdea e dep. Pompilj.

Il comune di Salemi alla rappresentanza nazionale.

Presidente dà lettura del seguente telegramma del sindaco di Salemi.

Al Presidente della Camera dei Deputati.

« Salemi prima fra le città siciliane a proclamare il Regno d'Italia con Vittorio Emanuele in questo giorno glorioso commemorante il cinquantenario dell'atto di memorando cimento che parve temerità e che decise delle sorti della patria compiutosi fra le sue mura con la famosa deliberazione del suo decurionato che dichiarava decaduto il Borbone e con l'assunzione della dittatura da Garibaldi.

Manda i sentimenti del suo riverente omaggio alla Camera italiana con lo stesso patriottico entusiasmo col quale accolse i Mille guidandoli alla vittoria di Calatafimi e salutò la prima bandiera sventolante dalla cima del suo turrito castello al radioso sole dell'era novella.

Sindaco
Avv. cav. Giuseppe Lampiasi ».

(Vive approvazioni).

Pei portieri giudiziari,

Guarracino (Giustizia). Agli on. Rizza, Callaini, Chiaradia, Pansini, Malcangi e Bolognese, i quali chiedono che sieno migliorate le condizioni dei portieri giudiziari, dichiara che sta dinanzi alla Camera un disegno di legge.

Rizza ringrazia.

Contro lo sfratto di un giornalista dall'Austria,

Di Scalea (Esteri). All'on. Montresor che interroga circa lo sfratto del pubblicista Manfroni dall'Austria, risponde essersi il Governo del Re occupato del caso dando opportune istruzioni alle autorità diplomatiche e consolari, le quali per parte loro hanno spiegato ogni zelo nell'interesse di quel nostro concittadino.

Montresor dichiara che lo sfratto del Manfroni fu assolutamente ingiustificato, e fu decretato senza dargli modo di presentare le sue giustificazioni.

Per i Comuni isolati.

De Seta (LL. PP.). All'on. Agnesi risponde che per la costruzione delle strade dei Comuni isolati si provvede con diverse leggi successive. Si è ora redatto tutto un piano di lavori urgenti che riguardano Messina, Cagliari ed altre trentacinque provincie ed al più presto si porrà mano ai lavori.

Agnesi prende atto della assicurazione.

Contro la detenzione preventiva.

Guarracino (Giust.) risponde all'on. Morgari che la detenzione preventiva di Giuseppe Pachi di Canlonia è dovuta al prolungarsi della istruttoria, la quale ha reso necessarie numerose, delicate e difficoltose indagini.

Assicura che il Ministero solleciterà la chiusura dell'istruttoria. (Commenti).

Morgari constata che intanto un cittadino, arrestato per semplice sospetto, è da oltre due anni detenuto in carcere. Deplora vivamente tale enorme ritardo che potrebbe essere anche l'effetto di illegittime influenze spiegate in danno del giudicabile. Presenterà una interpellanza. (Commenti).

Sulla scuola di ginnastica di Torino.

Teso (I. P.) risponde all'on. Casalini che la regia scuola normale di ginnastica in Torino funziona regolarmente. La diminuzione del numero delle alunne dipende dalla scarsa prospettiva di carriera che hanno avuto finora le insegnanti di ginnastica.

Ricorda che un progetto di legge a loro favorevole è dinanzi al Parlamento.

Casalini, premesso che la scuola è ormai quasi deserta di alunne, attribuisce il fatto al contegno poco corretto che il direttore della scuola tiene verso le alunne.

Chiede che si accerti la verità, e qualora le accuse risaltino fondate, siano presi gli opportuni provvedimenti.

Teso assicura che il Ministero ordinerà una severa inchiesta e prenderà i provvedimenti che saranno necessari.

Il contratto di lavoro per gli impiegati privati.

Guarracino (Giustizia) all'on. Casalini che invoca un progetto di legge relativo al contratto di locazione d'opera degli impiegati privati, risponde che la natura dell'opera prestata dagli impiegati delle aziende private, non può, a suo avviso, trasformare la disciplina giuridica del rapporto e dargli carattere di continuità e di stabilità.

E' una materia, nella quale occorre lasciare largo margine alle consuetudini locali e alla privata autonomia.

Tuttavia il Governo si riserva di tener conto di qualche speciale caratteristica del cosiddetto contratto d'impiego, specialmente per quanto riguarda i termini di disdetta del contratto e la misura delle indennità in caso di licenziamento, nei progetti di legge che si propone di presentare circa il contratto di lavoro in genere e quello in ispecie relativo ai pubblici servizi assunti da imprese private.

Casalini Giulio insiste sulla necessità di una tutela giuridica della numerosa classe degli impiegati privati.

Proposta di legge di iniziativa parlamentare

Rampoldi svolge una proposta per convertire in legge il decreto che rende obbligatoria la laurea in medicina e chirurgia nell'esercizio dell'odontoiatria, onde impedire che continui, da parte dei meccanici dentisti, l'esercizio abusivo di tale ramo dell'arte sanitaria.

Teso (Istruzione) con le consuete riserve ne consente la presa in considerazione.

E' approvata.

Elezione di Caserta.

Sulle conclusioni della Giunta delle elezioni, che propone l'annullamento della elezione avvenuta nel Collegio di Caserta, si apre la discussione.

Cosentini, non crede che siavi ragioni così gravi da annullare l'elezione e propone il rinvio alla Giunta perchè il Comitato inquirente compia ulteriori indagini.

Chimiento per fatto personale, essendosi trovato in Maddaloni nei giorni delle elezioni, dichiara che ivi era un vero stato d'assedio: tanto che l'oratore, giunto colà per parlare in favore del candidato soccombente, fu circondato da soldati e carabinieri, e dovette tenere il suo discorso avendo come uditori i rappresentanti della forza pubblica. (Si ride).

Capece-Minutolo Gerardo, appartenendo alla Provincia di Terra di Lavoro, e conoscendo come si svolse siffatta elezione, prega la Camera di approvare le conclusioni della Giunta, come atto di protesta contro certi metodi elettorali e come augurio di rigenerazione politica e morale del Mezzogiorno. (Approvazioni).

Turati (rel.), non comprende come possano contestarsi fatti accertati da una lunga ed accurata istruttoria, e circa i quali la Giunta fu unanime ne' suoi apprezzamenti.

Conclude esortando la Camera ad annullare l'elezione in nome del decoro della rappresentanza nazionale. (Approvazioni).

Cosentino, non insiste nella sua proposta.

La Camera annulla l'elezione di Caserta.

Presidente, dichiara vacante il Collegio di Caserta.

Sono presentate le relazioni seguenti:

Stoppato: Variazione di stanziamento in alcuni capitoli del bilancio di grazia [illegible] per l'esercizio 1909-10.

Pozzi D.: Autorizza[illegible] zione della legge 14 luglio 1907, che dichiara monumento nazionale i beni di Garibaldi in Caprera.

Manna: Variazioni al bilancio della pubblica istruzione, esercizio 1909-10.

Cao Pinna: Variazione al bilancio dell'Interno, esercizio 1909-10.

Votazioni.

Si procede alla chiama per la votazione di alcuni disegni di legge approvati nella seduta di ieri.

Assume la *presidenza* l'on. Carmine.

Per gli agenti rurali.

Giuffelli (poste) presenta un disegno di legge per miglioramento della retribuzione ordinaria agli agenti rurali. (Approvazioni).

BILANCIO DELL'AGRICOLTURA

Incontri dà ragione di un ordine del giorno, onde siano legislativamente definite le non poche controversie fiscali relative al reddito delle Società commerciali, fra le quali quella riguardante il sovraprezzo delle azioni, e sia scongiurato il ripetersi per l'avvenire di crisi dolorose.

Afferma la necessità di far risorgere nella pubblica coscienza la fiducia nelle iniziative industriali e bancarie, e raccomanda che non si turbi ad ogni momento il regime fiscale delle nostre industrie, lasciando a queste il modo di assestarsi e di svolgersi tranquillamente.

Conclude augurando che non abbiano ad esservi più nè crisi nè soste nel progresso economico del paese. (Approvazioni).

Pietravalle propugna la riunione in un unico Ministero della sanità pubblica, di tutti i servizi sanitari.

Crede però che sarebbe un grave errore restituire al Ministero d'Agr. il servizio di vigilanza zooiatrica, che sta molto bene alla dipendenza del Ministero dell'Interno. (Benissimo).

D'Alì segnala il progressivo aumento della invasione delle cavallette in Sicilia e lamenta la passata incuria del Governo e la insufficienza dei mezzi destinati a combattere il grave flagello.

Chiede maggiori stanziamenti e propone che ove più grave è il flagello siano adibiti i soldati all'opera di distruzione.

Raccomanda poi al Governo di agevolare l'esportazione dei vini, con più precise istruzioni per le analisi e i certificati di origine.

Invoca infine tutte le cure del Governo per l'incremento delle scuole medie di commercio, fra le quali ricorda quelle di Palermo, unica in Sicilia. (Benissimo).

Il discorso del Ministro d'Agricoltura.

Raineri (segni d'attenzione) esordisce encomiando l'opera del relatore, on. Casciani, e compiacendosi dell'ampia ed elevata discussione, nella quale furono dottamente toccati i più importanti problemi della economia nazionale.

Il promuovere la prosperità economica della nazione è compito, che esorbita la sfera d'azione di un singolo Ministero, ma deve essere il fine di tutta l'azione complessa e ininterrotta del Governo, come ci insegna l'esempio mirabile della Francia. Egli può soltanto esercitare nei Consigli della Corona un'azione volonterosa ed assidua di vigilanza e di sollecitazione.

In questa azione l'oratore farà tesoro della tradizione lasciata dai suoi predecessori, ma fa assegnamento soprattutto sopra la cooperazione ed il consentimento del Parlamento e del Paese.

Conscio della gravità del suo compito, si dichiara decisamente favorevole alla istituzione di un Ministero, autonomo, ed essenzialmente tecnico, di agricoltura, questione che può essere considerata e risoluta indipendentemente dall'altra del Ministero del lavoro.

Agli oratori, che si sono occupati dei problemi dell'agricoltura osserva che il Paese, quantunque uscito appena da gravissime crisi, dalle quali ancora si risentono in alcune regioni gli effetti, tuttavia presenta già molti e confortanti indizi di un lento, ma continuo e sicuro progresso.

Di questo è un sicuro indizio l'accresciuto valore della terra. Da tale progresso l'oratore trae i più fausti auspici per l'avvenire.

Osserva che per accogliere i voti manifestati dai vari oratori occorrerebbero ingentissimi fondi, di cui egli non dispone. Dovrà perciò limitarsi ad accogliere soltanto quelli più urgenti, valendosi dei mezzi che saranno messi a sua disposizione con un apposito disegno di legge che sarà prossimamente presentato e che rafforzerà notevolmente il bilancio dell'Agricoltura.

Passa poi a rispondere ai singoli oratori che raggruppa in quattro categorie: quelli che trattarono di legislazione sociale, quelli che si occuparono di insegnamento professionale, quelli che si interessarono del commercio e finalmente quelli che si occuparono più specialmente di agricoltura.

Per quanto riguarda la legislazione sociale che fu specialmente trattata dall'on. Cabrini dichiara essere intendimento del Governo fare tutto quello che è possibile, data la potenzialità del bilancio, per venire in aiuto delle classi lavoratrici. Qualche cosa si è già fatto — come lo stesso on. Cabrini ha riconosciuto — ma il Governo non si arresterà e continuerà ad andare avanti nella via intrapresa.

Dichiara di essere pienamente d'accordo coll'on. Cabrini nel vagheggiare prossimo il giorno nel quale ad ogni operaio sia assicurato un assegno per la vecchiaia, ma purtroppo gravissime difficoltà finanziarie impediscono la realizzazione di questo filantropico desiderio.

Cita l'esempio della Francia e della Germania per dimostrare quale grave onere arrechi al bilancio dello Stato l'obbligatorietà delle assicurazioni operaie e crede che a tale onere che deriverebbe anche al nostro bilancio sarebbero inadeguate le risorse accennate dall'on. Cabrini.

Promette di tenere in considerazione le osservazioni ed i voti dell'on. Pieraccini in merito alle malattie del lavoro e dell'on. Bocconi circa le modificazioni da lui invocate alla legge sugli infortuni sul lavoro.

Agli oratori che si interessarono dell'insegnamento professionale assicura che le difficoltà finanziarie non gli impediranno di provvedere al miglioramento di questo insegnamento di cui riconosce la grande importanza e ricorrerà, ove sia necessario, ad un provvedimento legislativo, per dare a queste scuole il dovuto incremento, attendendo, per quanto si riferisce all'ordinamento, la conclusione della commissione appositamente nominata che sta studiando il delicato ed importante problema.

Per quanto riguarda l'agricoltura, il Ministro dichiara di non ritenere necessario un disegno di legge per la istituzione della scuola media di agricoltura alla quale promette di provvedere sollecitamente riconoscendone l'alta importanza.

Assicura l'on. Miliani che i lavori per la formazione del catasto agrario sono ormai a buon punto e che sarà presto iniziato il servizio di statistica agraria.

Riconosce che il credito agrario funziona in Italia insufficientemente ma crede che anzichè riformare le leggi vigenti in materia, come vorrebbe l'on. Scorciarini-Coppola, si debba attendere che gli istituti all'uopo creati acquistino il normale svolgimento e sviluppo.

Il Ministro passa poi a rispondere agli oratori che hanno espresso voti e bisogni locali, dando a tutti buoni affidamenti e promettendo di tener conto, nei limiti del possibile, delle loro raccomandazioni.

Conclude confidando nell'appoggio del Parlamento per compiere quella politica agraria che il Paese reclama e dalla quale attende effettivo giovamento. (Approvazioni - applausi, molti deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

I fatti di Romagna.

Luzzatti (Pres. Cons.) chiede di rispondere alle interrogazioni degli on. Masi, Eugenio Chiesa e Bissolati sui dolorosi fatti di Voltana (Romagna).

Egli comunica alla Camera un telegramma con cui il Presidente del Consiglio provinciale di Ravenna deplora le violenze di Voltana, invocando l'opera del Governo perchè ritorni la calma e la pace in quelle regioni.

Aggiunge che trattasi di una lotta tra mezzadri e braccianti.

Riafferma il dovere del Governo di tutelare il diritto di lavorare, che è sacro quanto quello di non lavorare. Il Governo deve garantire a tutti la libertà nella cerchia delle nostre istituzioni.

E' questo ha fatto anche in Romagna impartendo ordini perchè la libertà del lavoro fosse consigliata prima, difesa poi, imposta con la forza in caso di necessità.

Spiega come avvennero i fatti di Voltana e dichiara che ha ordinato una severa inchiesta per accertare se vi fossero responsabilità e per constatare se i suoi ordini furono scrupolosamente eseguiti.

Intanto sente il dovere di tributare una parola di elogio alla pubblica forza, che con tanta abnegazione tutela l'ordine pubblico.

Conclude invitando la Camera a rivolgere una parola di conciliazione alle ardenti e generose popolazioni di Romagna. (Approvazioni).

Masi prende atto delle nobili parole del Presidente del Consiglio e si augura che esse giungendo sui luoghi funestati dal dolore, giovino alla pacificazione degli animi. Tale pacificazione potrà solo ottenersi col concorso di tutti i partiti ai quali l'oratore fa appello e potrà solo ottenersi a patto che cessi il boicottaggio tra braccianti e mezzadri.

Bissolati dichiara che scopo della interrogazione è stato quello di far pervenire in Romagna una parola che abbia un effetto morale e giovi alla pacificazione degli animi.

I socialisti sentono il bisogno di esprimere il dolore per i fatti avvenuti e per il sangue versato, ma essi sentono anche il dovere di protestare contro manifestazioni di violenza che sono sempre deplorevoli, da qualunque parte esse vengano.

Riconosce che l'interrogazione più che al Governo deve essere rivolta al partito socialista che deve curare la educazione delle masse che esso ha reso coscienti e che possono trovarsi in conflitto nella lotta per la esistenza, ma sopratutto deve essere rivolta alla coscienza popolare, la quale deve trovare in sè la forza per ripudiare la violenza fraticida.

Chiesa Eugenio crede che oltre le responsabilità dei partiti si debba anche ricercare se non vi sia responsabilità del Governo.

Questi era stato avvertito della gravità della situazione, ma nulla ha fatto per pacificare gli animi e per prevenire il conflitto.

Per quanto riguarda poi le responsabilità dei partiti, crede che esse debbano ricercarsi nell'irregolare funzionamento delle organizzazioni operaie, le quali non dovevano permettere che un dissidio economico si prolungasse per tre anni e che per tre anni continuasse il boicottaggio tra braccianti e mezzadri.

Invia anch'egli in Romagna la sua parola di pace e l'augurio che quelle terre ridenti siano fecondate dalle messi e non bagnate dal sangue fratricida.

La seduta è tolta alle ore 20.

NOTIZIE PARLAMENTARI.

Nella seduta di ieri mattina gli uffici, ammessa alla lettura una proposta di legge d'iniziativa del deputato Graffagni per l'estensione dei benefici accordati ai già appartenenti alla Corporazione dei facchini del porto di Genova con la legge 23 marzo 1879, hanno nominato commissari:

Provvedimenti per la formazione e conservazione della piccola proprietà rustica, on. Di Stefano, Artom, De Novellis, Mosca, Gallini, Codacci-Pisanelli, Samoggia, Dentice e Ronchetti.

Concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria all'industria privata, Pozzi D. Fera, Lacava, Carcano, Mango, Chimirri, Turco, Finocchiaro-Aprile e De Nava.

Questo progetto è stato accolto assai favorevolmente e si sono fatti voti, specie dai deputati siculi, perchè i benefici della legge siano estesi anche alla Sicilia.

Pensione vitalizia alla vedova del professore P. R. Trojano, (iniziativa Credaro), onor. Cermenati, Squitti, Di Marzo, Mezzanotte, Cipriani-Marinelli, Chimirri, Campi, Coris e Alessio Giovanni.

Concorso dello Stato per un monumento ai Mille in Marsala, (iniziativa Pipitone), onor. Rizza, Cutrufelli, Pais-Serra, Pipitone, Pasqualino-Vassallo, Aprile, Romussi, Rampoldi e Negrotto.

X Congresso Naz. dell'Unione Magistrale.

La seduta inaugurale.

Ieri mattina, alle 10, nel teatro Argentina ebbe luogo la seduta inaugurale del X Congresso Nazionale dell'Unione Magistrale.

La sala ed i palchi erano letteralmente gremiti di congressisti e di invitati, tra i quali si notavano moltissime signore.

Sul palcoscenico, adorno di piante e di bandiere, si trovavano tutti i componenti la Commissione esecutiva dell'Unione, il Ministro della P. I. on. Credaro, i deputati, Lucifero, Di Stefano, Gallini, Casilini Toscano, Baldi, Schanzer, Loero, Pasquali, Pavia, Pais, Speranza, Nuvoloni, Beltrami, Chiesa, Pasqualino Vassallo, Frugoni, Rosadi, Mezzanotte, Rigola, Daneo, Ciraolo, Dentice, Fera, Murri, Buonanno, Musatti, Cotugno, Battelli, Caetani, Comandini, Treves, Margaria, Montù, Vicini, Pietravalle, Patrizi, Di Marzo, Calori e Bolognese; il Sindaco Nathan, gli ass. comunali Canti e Vanni e i consiglieri Sterlini e Sabbatini.

Primo a parlare fu il Sindaco Nathan, il quale inviò ai congressisti il saluto del Municipio e della cittadinanza romana.

Seguì l'ass. Canti, il quale inneggiò allo sviluppo sempre crescente della organizzazione dei maestri italiani e alle vittorie finora riportate, ammonendo però che essi non debbano facilmente dimenticarsi dei gravi incarichi che lo Stato commette loro. Concluse, esaltando il principio della scuola laica come espressione della più grande libertà di pensiero e di educazione.

Prende quindi la parola il Ministro della P. I. on. Credaro.

Il discorso del Ministro della P. I.

L'oratore esordisce con un ricordo del Congresso del 1901, che proclamò la fondazione dell'*Unione Magistrale Nazionale*; passa in rapida rassegna il cammino percorso, e se ne compiace per l'alto valore etico-sociale della causa, che l'Unione Magistrale combatte.

Rende omaggio ai suoi predecessori, per la legge che sta dinanzi al Parlamento, destinata a soddisfare le legittime domande dei maestri. Ne traccia le linee principali, ma soggiunge che non per essa diminuirà sensibilmente la cifra spaventosa della delinquenza dei minorenni; nè si formerà un esercito di lavoratori più agguerrito alle nuove battaglie della concorrenza economica sul mercato mondiale se non sarà integrata con il Patronato democratico degli Adolescenti.

La legge, che sta innanzi al Parlamento, promuove il Patronato scolastico, che non vuole essere opera di pochi e caritatevoli signori e signore, ma riunire attorno a sè e in sè quanti, nel comune o nel quartiere urbano, sono convinti che la scuola popolare, che si ferma al leggere, allo scrivere e al conteggiare, lascia insoluto il grande problema dell'educazione sociale del proletariato e della formazione dello spirito di solidarietà, che deve avvincere nella famiglia nazionale tutti i lavoratori in un sentimento di pace e di dignità umana, secondo il motto che l'Unione magistrale scrisse sulla sua bandiera il primo giorno che sventolò al sole della speranza: *Nè servi, nè ribelli.*

Questa è la parte più ardua, ma anche più necessaria del compito della democrazia italiana; questo è il compito nostro, o maestri.

I maestri dovranno essere l'anima del nuovo patronato, che la legge mira ad istituire in ogni Comune d'Italia.

L'istruzione scolastica da sola non può sviluppare le tendenze sociali nelle giovani generazioni; è necessaria la vita associativa: i fanciulli, colla mutualità, colle biblioteche, coi battaglioni scolastici, coi ricreatorii, trascorrono insieme lunghe ore nel libero commercio spirituale con voi, con quanti cittadini intendono, come voi in qual modo oggidì si può nobilmente servire la patria e preparare il risorgimento intellettuale ed economico delle plebi.

Immensi sono i benefici dell'associazione. Essa però, come tutte le cose buone, offre qualche inconveniente.

La libertà dei singoli può essere menomata o talvolta anche soppressa, se pochi comandano e la maggioranza è trascinata. In questo caso potrebbe formarsi un falso spirito di solidarietà, una specie di governo oligarchico, non molto migliore di quello che la gloriosa schiera dei Mille spazzò via dalla faccia della terra. L'individualità non deve mai essere indebolita o soppressa: bisogna abituare i fanciulli a non avere altri padroni che la propria coscienza.

La solidarietà di classe deve sempre essere dominata dal senso della legalità e dallo spirito della solidarietà nazionale.

Ogni nuova legge sull'istruzione che elevi, anche di poco, la condizione del maestro, segna al maestro nuovi doveri.

Questo è il succo del discorso che io tenni nel 1901, questo il discorso che tengo oggi. La legge, che è innanzi al Parlamento, crea un Ente nuovo, il patronato popolare, che è affidato alla volontà di tutti i buoni cittadini, ma in modo speciale ai maestri.

Dovete raccogliere attorno a voi tutta la brava gente, che intende i nuovi bisogni dell'ora presente. Non è cosa difficile. A questo mondo esiste una difficoltà sola: « il non volere ». Esiste una sola specie di penuria: « il buon volere ». Una sola cosa manca a noi italiani: « la tenacia del volere ».

L'Inghilterra, la Francia, la Svizzera, la Germania, per mezzo delle società degli alunni e degli ex-alunni, sono riusciti in pochi anni a imprimere ai figli degli operai o dei contadini, l'abitudine di una vita più elevata.

Non varrebbe la pena di spendere milioni e milioni per la scuola popolare se l'opera di essa dovesse ridursi a un'istruzione meccanica senza efficacia rigenerativa.

Il patronato, che il disegno di legge intende creare in ogni comune, è affidato alle vostre cure amorose, o maestri d'Italia. Da voi dipendono le sorti di questo istituto, che deve integrare e rendere feconda l'azione scolastica.

Maestri e Maestre, l'Italia in questi giorni, conclude l'oratore, risuona di canti e di inni alla memoria degli eroi che la redensero dalla servitù politica.

Voi dovete redimere le moltitudini lavoratrici dalla servitù dell'ignoranza e dagli impulsi antisociali: voi dovete, via via, elevare le plebi del Nord e del Sud alla dignità di popolo italiano, che non ricorda le antiche discordie, che non sa confini regionali, ma con coscienza e sentimento fraterno, dalle Alpi nevose alle coste soleggiate della Sicilia, opera per la grandezza dell'Italia, risorta al godimento di tutte le libertà civili e alla consapevolezza della propria forza e della propria missione fra tutte le Nazioni.

Dopo il discorso dell'on. Credaro, che fu vivamente applaudito, pronunziò brevi parole il sig. *Rossetti*, della Commissione esecutiva del Congresso, il quale insistette sul bisogno di provvedere alle urgenze economiche dei maestri, poichè solo con miglioramenti di tal genere egli crede possa risolversi il grave problema della educazione e della istruzione.

Anche il Rossetti fu applaudito.

Parlò poscia l'on. *Daneo*, accolto da una vera ovazione.

Egli si disse lieto di poter portare il suo saluto ai maestri convenuti all'odierno Congresso che si apre con tanta solidarietà di intendimenti per un lavoro proficuo e indefesso.

Continuò ricordando il suo progetto di legge e, accennando alle modificazioni ad esso apportate dall'on. Credaro, osservò come al disopra di ogni vicenda politica si svolgano il pensiero animatore e l'attività esecutrice. E concluse raccomandando all'Unione magistrale, ora che è legalmente costituita, di essere modesta nelle sue richieste, tanto più che i poteri pubblici sono disposti a comprendere i suoi bisogni e le sue necessità.

L'on. Rigola portò il saluto della Confederazione generale del lavoro, e infine, insistentemente chiamato, sorse a parlare l'on. Ubaldo Comandini.

Egli rifece la storia dei convegni di maestri che si succedettero a quello tenuto nel 1901, nello stesso teatro Argentina, e che fu anche inaugurato dall'on. Credaro.

Ricordò il Congresso di Napoli del 1903, che tracciò le prime linee del nuovo programma per l'istruzione elementare e, dopo di avere esaltato l'opera dei benemeriti fautori dell'Unione, rilevò i benefici ottenuti da essa nella solidarietà con le altre classi del proletariato lavoratori.

E, combattendo alcune accuse lanciate, in proposito, contro l'Unione magistrale, si augurò che il Congresso odierno riunisca in un più saldo vincolo tutti i maestri italiani per il raggiungimento delle loro finalità.

L'on. Comandini si ebbe, anche lui, caldi e replicati applausi; dopo di che — all'1,30 — la seduta ebbe termine.

Seduta pomeridiana.

Il pres. on. Comandini dà la parola a Giulio Rosati che porta l'adesione e il saluto dell'Associazione degli ispettori scolastici della quale è presidente. S'intrattiene a parlare della condizione delle cuole — rilevandone le deficienze — e delle condizioni dei maestri.

Solcà (rappr. i direttori didattici). In assenza del prof. Baccelli reca l'adesione dell'Associazione da lui rappresentata. Si augura che il nuovo progetto apporti alla classe magistrale quei miglioramenti che giustamente le spettano.

Campanozzi porta il saluto della Confederazione generale degli impiegati pregando i maestri di aderire pienamente con tutte le forze alla sua Federazione.

Il prof. *Carrara* (Federazione degli insegnanti medi), porta il saluto, l'adesione, e l'augurio di completa vittoria; così pure *Conti* — per l'Ass. fra gli insegnanti pareggiati.

Accolto da lunghi applausi parla poi l'on. *Brunelli* (rappresentante l'Ass. nazionale medici condotti). Egli si compiace della solennità e dell'efficacia del Congresso e si augura che sorga l'alba migliore tanto per i maestri che per i medici.

Amante porta il saluto e l'adesione della Federazione scolastica Naz. di Educazione fisica.

L'on. *A. Cabrini* esprime l'augurio che lo Stato si risolva finalmente a provvedere — nel suo interesse — al miglioramento generale della scuola.

L'on. *Mazza* parla dell'istruzione del popolo per renderlo moralmente e intellettualmente elevato: rileva come nei 50 anni di vita dell'Italia, in molte regioni nessun progresso si sia avverato. Naturalmente non manca di accennare alla scuola laica e finisce invitando i maestri a lavorare a tale scopo.

L'on. *Zaccagnino* porta il saluto del partito radicale e l'augurio per la riforma della scuola.

Il prof. *Di Donato* (rappr. l'Ass. educatrici infanzia) porta il saluto e chiede che il Congresso appoggi anche la causa delle maestre degli asili e dell'educazione dell'infanzia.

Con questo è chiusa la parte inaugurativa del Congesso.

Il Pres. rinunzia, per brevità, a leggere le numerosissime adesioni pervenute.

Comunica poi la nomina della Commissione per la verifica dei poteri composta dai signori,

Sotero Ferri, presidente — Arnaud, Bonso, Clerici, Ricciardi, Pivato e Pilelli commissari, i quali vanno subito a mettersi a lavoro.

I componenti della Commissione per gli ordini del giorno sono:

Iginio Rosotti, presidente — Ferrara, Pisani, Zanotti, Marcialis, Citerani e Panepinto, commissari.

A segretari sono stati chiamati: Livia Fortuzzi, Adele Romano e Benedetto Tolocchini — A scrutatori: Piccoli, Foca, Raffuzzi, Bazzano e Bianconi.

Dopo un breve riposo, il Presidente apre la discussione sulle comunicazioni della Presidenza, ma prima ne aggiunge nuove sulle dimissioni della Commissione esecutiva.

Chiede all'assemblea se si debba o no tenere il regolare Congresso in autunno, o se si debba anche fare il sorteggio di un terzo del Consiglio direttivo per la rinnovazione.

Chiede poi che le nuove leggi per la riforma siano approvate prima delle vacanze estive.

In tale caso dovranno formarsi grandi Associazioni provinciali che agiscano sicuramente ed efficacemente per conto proprio, onde ottenere un completo decentramento dei poteri. Finisce chiedendo che il Congresso del 1911 si tenga a Torino.

Dà quindi la parola a

Ori, il quale crede che la convocazione del Congresso per l'autunno debba subordinarsi all'esito delle discussioni della Camera e chiede che le dimissioni della Commissione esecutiva siano respinte.

Delaurentis è d'accordo.

Porzio crede si debbano accettare le dimissioni (rumori). Vuole che si stabilisca anche la linea di condotta da tenere nel caso che i progetti di legge in corso non abbiano attuazione.

Stirati ritiene inutile il Congresso d'Autunno.

Parlano ancora *Costa, Nieddu* e *Mingione*: poscia si approva la chiusura. Dopo brevi discorsi — sempre sulle comunicazioni della presidenza — dei maestri *Carlesimo, Barbieri, Mammuccari, Rizzi, Guerrieri, Cominetti. Gargano* e *Matarolo*, ai quali risponde l'on. *Comandini*, si leggono 5 ordini del giorno da mettersi in votazione.

E' approvato alla quasi unanimità il seguente, presentato da Rezzi:

« Il Congresso, riprendendo e continuando i poteri di costituente, che già si assunse a Venezia, delibera: 1. Approvare per acclamazione e col plauso assoluto l'opera e la relazione della Presidenza, della Comm. esecutiva e del C. D. - 2. Deferire ai poteri centrali dell'organizzazione in ordine alla opportunità e all'epoca del futuro Congresso - 3. Respingere le dimissioni della C. E. e rimandare al futuro Congresso ogni deliberazione in proposito, rinviando a tale epoca — se occorrerà — anche il sorteggio dei due terzi della C. D. - 4. Raccomandare che fino al futuro Congresso siano preparate le riforme statutarie secondo le necessità delineate dalla Presidenza ».

Poscia la seduta è tolta.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Stamane arriverà a Roma. S. A. R. il Duca degli Abruzzi per assistere alla conferenza dell'ammiraglio Peary.

La Regina per gli Asili d'Infanzia. — Alla Società degli Asili d'Infanzia è pervenuta un'altra Sovrana elargizione di lire 500, concessa dal cuore generoso di S. M. la Regina Elena, come contributo alla festa di beneficenza svoltasi domenica 8 al giardino botanico di Villa Corsini.

Con questa ulteriore elargizione il ricavato della festa ascende finora a L. 4226,85.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità, con gli onori dovuti al suo grado, ricevette in privata udienza S. A. R. la Principessa Anna di Prussia, vedova Langravia di Assia, con la figlia Sibilla, baronessa Vinche, insieme al barone suo consorte.

Dopo l'udienza del Papa, gli augusti personaggi si sono recati ad ossequiare il cardinale Segretario di Stato

Quindi, accompagnati dal cav. Galli, vice-direttore dei Musei vaticani hanno visitato l'appartamento Borgia; infine sono scesi nella Basilica Vaticana, ove a mezzogiorno hanno ascoltato la Messa.

— S. S. ha ricevuto, poi, in separate udienze, la duchessa Paola di Mecklemburgo, accompagnata dalla contessa Olga Mocenigo; il P. Arsenio Pellegrini, Abate di Grottaferrata.

La leonessa dei giardini vaticani, la notte scorsa ha dato alla luce due leoncini, che però sono morti subito.

Opera Pia di Ponte Rotto. — Il Circolo dell'Immacolata della gioventù di Roma tenne venerdì un'assemblea per protestare contro la deliberazione presa dal Comune riguardo all'Opera Pia di Ponte Rotto, esprimendo la fiducia che le Autorità tutorie annullino il proposto concentramento o trasformazione dell'Opera stessa, che non è in alcun modo giustificato.

S. P. Q. R. — Il Consiglio Comunale è convocato per domani sera, alle 7, in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte varie proposte nuove, fra cui:

Provvedimenti per l'acquisto delle aree e delle proprietà Bachettoni-Vaccari;

Vendità alla Società Cooperativa Appia di alcune aree fabbricabili presso la porta Latina;

Vendita all'asta pubblica di alcuni lotti di terreno fabbricabile;

Appalti per fornitura di solidi speciali in cemento e ghisa, sistema « Coari ».

Gaetano Koch, il valoroso architetto romano, condirettore al monumento di Vittorio Emanuele II in Campidoglio, autore di varie opere, come il palazzo della Banca d'Italia in Roma, che lo hanno collocato fin dai primi anni tra i primi architetti d'Italia, ha cessato di vivere ieri - 14 - pochi minuti dopo le 17, assistito fino all'ultimo momento dalla sua ottima consorte, signora Matilde Fraschetti, e dai due figli ventenni, Augusto e Guido.

Pochi mesi fa — in seguito all'eccessivo lavoro — derivante dal fatto, che oltre all'aver dedicato tutto se stesso ai lavori del monumento in Campidoglio, onde riuscire nel 1911 a presentare la grande opera almeno in uno stato d'insieme imponente, non credette di rifiutare qualche altro incarico di fiducia del Governo, fu colpito da una specie di congestione, che lo aveva lasciato fisicamente e moralmente sofferente.

Ciò nondimeno era tale in lui l'amor proprio che volle trovarsi presente alle visite d'illustri personaggi invitati a vedere il monumento in Campidoglio e specialmente a quella recente e minuscola del nuovo Ministro on. Sacchi.

Questo affaticarsi in uno stato di salute ancora precario gli procurò una polmonite, la quale parve volgere al meglio quando nel pomeriggio di ieri il male si acuì e dopo qualche ora l'illustre ingegnere romano rendeva fra le braccia e le lagrime dei suoi l'estremo respiro.

Diremo di lui e delle sue opere. In questo momento possiamo dire soltanto che l'architettura italiana ha perduto uno dei suoi più valorosi campioni alla sua ottima, addolorata famiglia giungano frattanto le più sentite condoglianze della nostra.

I funerali del sen. Masdea. — Ieri mattina, alle 9, ebbero luogo i funerali del compianto senat. Masdea.

In via Staderari, ove trovasi l'abitazione dell'estinto, convennero a quell'ora un largo numero di personalità della politica dell'esercito e della marina, tra le quali notammo il Ministro della guerra, sen. Spingardi, il Sottosegr. di Stato alla marina on. Bergamasco, gli on. Podestà, Rienzi e Cimati per la Presidenza della Camera, il comm. Errante per il Prefetto, gli ammiragli Chierchia, Presbitero, Viale, Garelli, Barbavara, Aubry, Casella e Gualterio, i generali Valleris, Calì, Masi e Ferrero di Cavallerleone, il gen. del genio navale, Lettieri, il gen. dei RR. CC. Cravosio Anfosso, i colonnelli del genio navale Carpi, Moneta, d'Emerich e Faruffini, il capitano di fregata Biscaretti di Ruffia, i colonnelli Miana, Borghi, Lovatelli Marco e Galante, gli addetti militari alle Ambasciate d'Austria e di Germania, il cav. Moretti cap. del porto di Ripa grande, una rappresentanza del personale civile del Ministero della Marina direttore generale comm. Bruno insieme al commendatore Vicolo al cav. Ruberti ed al cav. Ciormi, il sen. De Riseis. il sen. Bonasi, l'on. Maurigi, nonchè i rappresentanti della Casa Ansaldo Armstrong, i sigg. Pio e Mario Perrone, commendatore Soriani, ing. Vallino e ing. Locarni.

Alle 9.10 precise i disegnatori del Ministero della Marina trasportarono il feretro al carro funebre di 1ª classe, tirato da quattro cavalli, sul quale furono apposte le corone della famiglia del defunto, di S. A. R. il Duca di Genova, degli ufficiali del Genio Navale, del Ministro della Marina sen. Leonardi-Cattolica, degli ammiragli e della famiglia Bozzani.

Il corteo quindi si mosse, preceduto da un battaglione del 1° reggimento granatieri con bandiera e concerto.

Reggevano i cordoni del feretro: a destra: il gen. Viterbo, il comandante la divisione gen. Grandi, il Ministro Leonardi-Cattolica e il Presidente del Senato, on. Manfredi; a sinistra, il gen. Gerardini, l'ammiraglio Avallone, il capo di Stato Maggiore della Marina, on. Bettòlo, e l'on. Carmine per la Camera dei Deputati.

Il carro funebre era scortato dagli uscieri del Senato vestiti dell'uniforme di gala, e da ufficiali e sottufficiali della Marina.

Chiudevano il corteo quattro carri dell'artiglieria carichi di corone, tra le quali ricordiamo quelle degli ufficiali del Ministero della marina, della famiglia dell'ammir. De Libero, della Casa Ansaldo-Armstrong, dei signori Pio e Mario Perroni e ing. Soriani.

Il corteo percorse piazza Madama e via Agonale, si recò alla chiesa del Sacro Cuore alla Minerva, ove fu impartita la benedizione alla salma. Poscia attraversò piazza Navona e proseguì per piazza S. Agostino, via della Scrofa, piazza San Luigi dei Francesi, via Giustiniani, piazza del Pantheon, piazza della Minerva, via Piè di Marmo, piazza del Collegio Romano, via Lata, Corso Umberto I, piazza Venezia e via Nazionale

Durante tutto il percorso erano stati disposti reparti di truppe che resero gli onori militari all'illustre defunto.

Giunto il corteo in piazza della Stazione fece sosta e il gen. Viterbo pronunziò brevi parole piene di commozione, facendo l'elogio della vita fervida ed operosa dell'estinto, alla cui salma, anche a nome di tutti i suoi colleghi, inviò l'estremo e reverente saluto.

Dopo di che il corteo si sciolse e il feretro fu deposto nella stanza funebre della Stazione centrale.

Col treno diretto delle 14 partì per Napoli.

Al completo servizio del funeral provvide inappuntabilmente la nota ditta del cav. Raffaele Raveggi.

L'arrivo di Peary. — Ieri mattina alle 9,29 col direttissimo di Firenze, giunse a Roma l'ammiraglio Peary con la moglie, la figlia ed il figliuolo.

Erano alla stazione di Termini ad ossequiare gli illustri ospiti il Consiglio della Società Geografica al completo e molte notabilità scientifiche.

Il comandante Roncagli, segretario generale della Società Geografica Italiana presentò alla famiglia Peary tutti gli intervenuti: sen. Della Vedova, prof. Millosevich. ammiraglio Astuto, ing. Novarese, ing. Baldacci, avv. Cardon. dott. Fabri, sen. Malvano, prof. Rodizza, prof. Palazzo, cav. Balbis.

All'uscita della stazione la famiglia Peary, accompagnata dal comandante Roncagli, in automobile si recò all'hôtel Continental ove ha preso alloggio.

— *Il banchetto al Municipio* — Ieri sera ha avuto luogo al Campidoglio un banchetto in onore dell'ammiraglio Peary.

Vi hanno preso parte l'amm. Peary e la signora e col Sindaco, gli assessori, il Prefetto, comm. Annaratone, il Presidente della Deputazione Provinciale, il generale Brusati, il march. Cappelli, Presidente della Società Geografica, il Principe Caetani, il prof. Millesovich, il comm. Stringher, il cap. Bartlett, i comandanti Long e Roncagli, gli on. Mazza e Barzilai e il Segretario generale comm. Lusignoli.

Alla fine del banchetto ha preso la parola il Sindaco, il quale, parlando in inglese, ha detto così:

Permettete, o signori, che io parli la lingua meglio compresa dal nostro ospite onorato.

Salve a Voi, Ammiraglio Peary, che tornate dai limiti estremi della Terra.

Noi vi salutiamo in nome di Roma, in altri tempi per forza d'armi signora del Mondo, e che ora e per l'avvenire, nella pace tra le nazioni, nella fraternità e solidarietà delle genti, ravvisa la nuova sua missione civile.

Su questa rocca secolare noi poniamo il piede: voi lo posaste su Plymouth Sound, sul Nuovo Mondo, su quell'America che è fucina incandescente per modellare uomini e cose, spargente nell'aere intorno miriadi di scintille, che si sperdono, talvolta bruciano ed accecano, talvolta si volgono in alto, lasciando traccia luminosa del loro percorso e rivelando nuove vie all'umanità. Rare le ultime, ma Voi, Ammiraglio, siete del numero, non tanto per aver toccato quel punto geometrico che è sempre apparso alla mente degli uomini come una meta inaccessibile e misteriosa, quanto per avere recato sì valido contributo al progresso della scienza e, ciò che più importa, per aver mostrato col vostro nobile esempio e con quello dei vostri valorosi compagni come non v'ha recesso così profondo in natura, che non si riveli alla volontà umana, al coraggio umano, alla scienza umana, quando insieme sono collegati.

Onore adunque a Voi, Ammiraglio, per la vostra impresa gloriosa, per l'arditissima prova felicemente superata. Onore a Voi ed al grande Paese che v'ha dato i natali. A Voi alzo il bicchiere, alla famiglia vostra, ai valorosi compagni, ed insieme a Voi brindo all'illustre Vostro Capo, il signor Taft, Presidente della gloriosa Vostra Repubblica.

A questo brindisi ha risposto, visibilmente commosso, l'ammiraglio Peary.

Egli dice che è ben difficile esprimere i suoi sentimenti di gratitudine per l'accoglienza gentilissima fattagli dal Sindaco di Roma e per le parole rivoltegli per l'impresa da lui compiuta.

Accenna alla grandezza dell'antica Roma e della Roma d'oggi ricorda l'interesse profondo con cui segue e seconda le manifestazioni più alte dell'intelletto e delle opere umane. Con uguale interesse ha seguito la spedizione da lui compiuta, in cui egli ebbe peraltro un ardito e valoroso predecessore: Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi, la cui impresa memorabile, della quale Umberto Cagni fu così valido cooperatore, fa sì che l'Italia anche nella storia della conquista del Polo Nord non rimane seconda a nessun'altra Nazione.

Non minore gratitudine egli sente di dover manifestare al Sindaco per il saluto rivolto al suo paese, saluto ch'egli è lieto di ricambiare con affetto alla nobile Nazione che ora l'accoglie, a Roma Capitale, di cui in questo momento è orgoglioso di essere ospite. (Applausi vivissimi).

Altre parole ha aggiunto in italiano il marchese Cappelli, Presidente della Società Geografica Italiana, a nome della quale esprime viva riconoscenza al Sindaco di Roma per aver fatto onore al suo ospite.

Perchè, egli si domanda, allorchè l'ammiraglio Peary toccò l'estremo limite del globo, il Polo Nord, da tanto tempo mèta agognata e pur sempre lontana, un grido di soddisfazione eruppe da tutti i petti? Perchè la grande conquista del Polo rappresentava il soddisfacimento dell'orgoglio umano. Il nostro pianeta è troppo piccolo, nella miriade di quelli che popolano il firmamento, perchè un punto di esso dovesse rimanere inesplorato.

All'ammiraglio Peary, che questa mèta agognata ha saputo raggiungere, vada il saluto della Società Geografica Italiana, a nome della quale egli invita ad alzare il bicchiere.

Ultimo a parlare è stato il prof. Millosevich, il quale nella sua qualità di astronomo si occupa brillantemente di un argomento di attualità: la Cometa di Halley, destando con fine spirito la più viva ilarità dell'uditorio.

Egli rassicura sulla sorte del nostro pianeta, che per questa volta non corre alcun pericolo, nè pericolo corrono davvero i commensali di questa sera, i quali avranno ancora parecchie occasioni di tornare a Campidoglio a gustare dei pranzi che il saggio spirito di economia del Sindaco Nathan invano si sforzerà di evitare.

Ed è appunto con le liete assicurazioni dell'illustre astronomo che il banchetto, veramente riuscito, per sontuosità e per cordialità, ha termine.

Il ricevimento all'Argentina. — Ieri sera al teatro Argentina ebbe luogo il ricevimento in onore dei congressisti magistrali. Più di 4000 persone, fra cui tutti i delegati, si stipavano nella vasta sala, su nel loggione e perfino nei corridoi. Malgrado la soverchia folla, il concerto si svolse regolarmente fra gli applausi generali e le richieste di *bis*. La signora Tilde Milanesi cantò divinamente una romanza di Tosti, *Le Passant* di Massenet, la *Nenia* del *Mefistofele* e il *Suicidio* della *Gioconda*.

Assai bene anche la signorina Fanny Anitua, che cantò la *Grande aria* del *Sansone e Dalila*.

Festeggiatissima la signorina Cleofe De Capis, una virtuosissima violinista di merito indiscusso.

Il giovane tenore Vincenzo Tanlongo cantò molto bene due romanze di Tosti e *Una furtiva lacrima* dell'*Elixir d'amore*, ed ebbe calorose ovazioni.

Bene ancora il basso Argentini e il tenore Clementi.

Nino Angelucci disse poi, con la solita *verve*, alcuni suoi versi romaneschi d'occasione... magistrale e dovette fra le più vive insistenze dar fondo a tutta la sua riserva.

Sedevano al piano i maestri Morelli e Zara.

Dirigeva l'orchestrina il maestro De Luca.

Ben servito il *buffet*, il quale però non bastò per la moltitudine dei presenti.

Tra la confusione e il parapiglia notammo i Sotto Segretario all'I. P. on. Teso, gli on. Caetani, Furri e Barzilai, il Prefetto sen. Annaratone il Sindaco Nathan con gli ass. Montemartini, Vanni, Canti, Tonelli e Bentivegna.

La Cometa a Roma. — Finalmente anche l'eterna città è stata onorata da una visita della signora Halley, che si è presentata ad un'ora un po' incomoda, e cioè alle 3.30 di questa notte: o meglio di questa mattina domenica, 15 maggio dell'anno di grazia 1910.

Dal nucleo, che rimaneva sulla linea dell'orizzonte, a tratti offuscato dalle nubi, la coda giungeva nettamente con una leggera diagonale all'altezza massima del cielo, perpendicolarmente alla loggia del *Popolo Romano*, cominciando da questo punto a diradarsi fino a diventare invisibile.

Alle 3.30, svanite le nubi, il nucleo si presentava nel suo massimo splendore.

Alle 3.40 cominciò lentamente a svanire coll'alba. La visita era finita.

Società gen. negozianti. — Ieri sera ebbe luogo la consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti soci comm. Evaristo Garroni, cav. Giuseppe Vannisanti e cav. Aristide Staderini, che per più anni tennero con onore la carica di presidente dell'Associazione, e al presidente attuale cav. Augusto Casciani.

Moltissimi gli invitati, che gremivano la sala illuminata sfarzosamente.

Il segretario della Società lesse le adesioni e quindi il cons. Testa ringraziò i presenti del loro intervento.

Il comm. Romolo Tittoni, pres. della Camera di Commercio, pronunziò un discorso d'occasione, consegnando le medaglie ai festeggiati, i quali risposero ringraziando.

Parlarono infine il comm. Brunelli pel Comitato Pro Roma Marittima e il principe don Augusto Torlonia, presidente della Commerciale, applauditissimi.

Mostra vinicola-olearia. — Oggi alle 10 alla Casa del Popolo sarà inaugurata, con l'intervento delle Autorità, l'Esposizione franco-italiana delle industrie vinicola ed olearia, promossa dal Circolo enofilo italiano.

Il palazzetto di Venezia. — All'Associazione fra i cultori di architettura iersera alle 21 il prof. Giuseppe Zippel tenne l'annunziata e dotta conferenza sul « Palazzetto di Venezia, illustrata da molte proiezioni luminose.

La sala accoglieva le più autorevoli personalità del mondo artistico ed uno stuolo di elegantissime signore e signorine che applaudirono calorosamente il valente conferenziere.

Vacanza nelle scuole elementari. — Domani, essendo gli insegnanti occupati nei lavori del Congresso Magistrale, non si farà lezione nelle scuole elementari.

Il prezzo del pane nel 1911. — I rappresentanti l'Associazione dei negozianti fornai hanno assunto impegno di non aumentare il prezzo del pane in occasione dei festeggiamenti pel 1911, e di garantire la quantità di pane che sarà necessaria per il completo approvvigionamento della città in quel periodo di tempo.

Di questo impegno preso con l'assessore Ballori la Giunta si è con giusta ragione compiaciuta.

Kermesse di beneficenza. — Oggi, alle 15, avrà luogo al Pincio una grande Kermesse di beneficenza.

Vi saranno musiche, lotterie, giuochi, attrazioni, ecc.

Associazione artistica internazionale. — Nei locali di questa Associazione, dove si è chiusa testè la riuscitissima Esposizione dei cento ritratti di donne del secolo XIX, si terrà una mostra di acqueforti e di incisioni di artisti contemporanei, per la quale il Comitato ordinatore ha già assicurato un bel gruppo di opere che la renderanno interessantissima.

La Mostra verrà inaugurata il 25 corr. e resterà aperta al pubblico fino al 12 giugno.

L. 150.000 - L. 35.000 - L. 75.000 L. 20.000 ed ancora L. 20.000 si possono guadagnare con **una lira soltanto.**

Queste somme sono i premi della **Grande tombola Nazionale** che va a beneficio della Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane, Protettorato di San Giuseppe in Roma e degli Ospedali Civili di Correggio, di Lanciano e di Vasto, la cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno **1° Giugno 1910.**

Il tempo è breve ed è bene di procurarsi subito le cartelle per non rimanere sprovvisti.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Lega Navale Italiana. — Oggi ha luogo l'ultima delle *matinées* cinematografiche promosse dalla Lega Navale Italiana.

Il pubblico romano, il quale ha risposto con slancio alla simpatica iniziativa, accorrerà certo numeroso anche oggi nelle eleganti sale del « Cinema Bernini » ad ammirare le belle ed interessanti cinematografie navali.

L'agonizzante sciopero dei muratori — Al 25° comizio dei muratori all'Orto-Agricola ieri mattina intervennero le sigaraie, le quali, però, dalla prudenza preventiva di *Vitali*, furono tenute separate dagli uomini.

Parlarono i soliti muratori quotidiani e Mazzini fece la relazione della notturna riunione delle organizzazioni economiche proletarie, della quale abbiamo dato amplo resoconto, e che riuscì contraria allo sciopero generale.

Nei vari discorsi, debolmente contrastato da un solo violento, è prevalso il criterio che la grande maggioranza degli scioperanti procuri di tornare al lavoro occupandosi presso le Cooperative ed i « moscetti ».

La minoranza che rimarrà senza lavoro, passerà il suo tempo, in attesa della completa vittoria, nel piazzale dell'Orto-Agricola o nei locali di via delle Zoccolette, e pascersi di... discorsi.

In conclusione, i capi, ripiegando, dispongono: sciopero parziale e boicottaggio dei cantieri e dei grandi industriali, per ora; sciopero generale ad oltranza, se la situazione lo renderà necessario (ma chi li asseconderà?); infine obbligo assoluto pei muratori che torneranno al lavoro di provvedere al sostentamento degli scioperanti. Quest'ultima deliberazione sarà tradotta in atto dai dirigenti le Cooperative e dai « moscetti », i quali dovranno ritenere ai propri muratori una giornata di paga, rimanendo responsabili diretti di fronte alla Lega generale.

In conclusione, lo sciopero agonizza e le deliberazioni odierne tendono soltanto a nascondere il completo insuccesso.

Lo sciopero delle sigaraie — Ieri mattina le sigaraie scioperanti iniziarono la serie dei comizi nei locali della Federazione del Libro.

Salri, che presiedeva lo schiamazzante comizio femminile, portò il saluto della sede centrale: comunicò le pratiche fatte presso le altre Manifatture per la solidarietà, e lesse alcune adesioni.

Vantaggi fece una poco interessante relazione e *Torelli* una lunga dimostrazione sui sistemi di lavoro nelle Manifatture e si ingolfò in un complicato e inestricabile ingarbuglio aritmetico circa i salari, le spese e i risparmi.

Tito Berta confutò la lettera del direttore Prampolini, dichiarandola addirittura erronea e priva di fondamento ed equanimità; *Agrilli* parlò in favore delle nuove ammesse (le cosiddette *regazzine*); *Lelli Mazzini* portò il saluto degli scioperanti muratori, e *Costa* - infine - incitò alla resistenza.

Fu poi proposto e approvato il seguente ordine del giorno:

« Il personale della Manifattura tabacchi di Roma, riunito in 2° comizio - ritenuto che le dichiarazioni fatte nel giornale « Il Messaggero » dal direttore Prampolini, non rispondono totalmente alla verità perchè il guadagno da lui denunciato è in base a 9 ore e non a 8 - ricordando che il personale nell'ultima proposta fatta avrebbe rinunciato anche a parte del guadagno pur di riconquistare il proprio orario - protesta contro le false asserzioni date ad arte, e si augura che gli impiegati, i quali si devono soltanto preoccupare degli interessi dell'industria dello Stato, non intervengano a lotta ingaggiata per non acuire maggiormente il dissidio con false asserzioni, anche nell'interesse dell'azienda stessa ».

Le sigaraie hanno poi deciso di trovarsi stamane alle 7 1/2 in piazza Mastai, per impedire un possibile krumiraggio.

Circolo monarchico Macao. — Mercoledì scorso si radunarono nella sede di questa Associazione da centinaio di commessi di negozio che dopo ampia discussione addivennero alla costituzione della Lega di Miglioramento fra i commessi, aderendo pienamente all' « Unione Popolare Italia e Savoia ».

Fu istituita una Commissione composta dei soci Mansi Francesco - Caradonna Cornelio - Franconetti Tullio e del presidente del Circolo Macao Falena rag. Enrico, allo scopo di studiare il regolamento, raccogliere le adesioni e preparare le liste riguardanti le elezioni delle cariche.

La riunione si sciolse mandando un telegramma d'adesione al presidente centrale dell'U. P. I. S. sig. Fiorini.

Le adesioni si ricevono presso il Circolo Cairoli, Croce Bianca 9, (segretario Zagaroli) - presso il Circolo Macao, via dei Mille 23 - presso il presidente Circolo Ponte, rag. Ferrari, via Pellegrino 105 - presso il sig. Mansione, via Ezio 55.

All'Archeologica Romana. — Come complemento alle lezioni popolari che il cav. prof. D. Cancogni ha tenuto fino a tutto lo scorso Aprile, alla sede dell'Associazione Archeologica Romana, sulla topografia di Roma antica, egli terrà oggi al vicolo del Mandrione una breve illustrazione sull'acquedotto della *Claudia* e dell'*Aniene nuova* e su quella della *Marcia*, *Tepula*, e *Giulia*.

Appuntamento alle 16 (4 pom.) a Porta S. Giovanni.

Corso di fiori — La Giunta comunale, aderendo alla richiesta dell'Assoc. Naz. Italiana per il movimento dei forestieri, ha determinato che il prossimo grande corso di fiori abbia luogo giovedì 26 corr.

Il Comitato ordinatore è stato costituito dall'Assoc. movimento forestieri sotto la presidenza del comm. Romolo Tittoni, pres. della Camera di Commercio.

Il corso di fiori verrà dato in onore della missione ottomana che sarà ospite di Roma nei giorni 26, 27 e 28 corr.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Tragedia coniugale. — Iersera, nella loro abitazione, al vic. dell'Atleta 25, scoppiò una violenta lite tra i coniugi Concerio e Matilde Caponi.

Ad un tratto il marito, eccitatissimo, si avventò sulla moglie vibrandole cinque coltellate.

In difesa di Matilde accorse la sorella Clotilde, che ebbe dal cognato un tremendo colpo di coltello alle spalle.

Alle grida la casa si riempì di gente ed accorsero il brigadiere Emilio Bertolesi e il vice brigadiere Enrico Tranquilli, i quali trasportarono le due donne alla Consolazione, ove furono giudicate entrambe in grave stato.

Il feritore, datosi dapprima alla fuga e costituitosi più tardi al Commissariato di Trastevere, dichiarò di avere agito per difendere il suo onore, accusando d'infedeltà la moglie — ciò che finora non è assodato.

Il Caponi fu tradotto in carcere.

Fuochetto. — Stanotte, sotto l'atrio del portone di via Arenula 70, presero fuoco alcune cartaccie ivi depositate da certo Ercole, rivenditore di giornali.

I vicini allarmati fecero accorrere i vigili, che con poche secchie d'acqua spensero il fuoco.

Per gelosia. — Iersera, in p. della Cancelleria, Elvira Bartoli litigò, per motivi di gelosia, con suo marito Fedele Quaranta, che le diede una coltellata all'addome. A S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Il feritore fu fermato dall'usciere del Museo Vaticano Ettore Capri, il quale si ebbe anche lui una coltellata al collo, fortunatamente di poca entità.

Il Quaranta fu consegnato alle guardie di P. S.

Un ribelle ostinato. — Iersera gli agenti Sommaiolo e Michelizzi, passando per p. della Consolazione, sorpresero due giovinastri che litigavano. Avvicinatisi, riconobbero in uno il vigilato speciale Amedeo D'Angelo, il quale inveì contro di loro con ingiurie e minaccie.

Fu perciò dichiarato in arresto, ma invitato a seguire gli agenti al Commissariato, assestò un pugno sul viso del Sommaiolo, dandosi alla fuga.

Raggiunto in una delle vie adiacenti, ritornò alle violenze contro le guardie, simulando le solite convulsioni. Finalmente, a viva forza, fu trascinato alla Consolazione, ove rimase piantonato.

Le ferite dei due agenti non sono gravi.

L'opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore decorse i pattuglioni procedettero a 16 arresti, dei quali 5 per flagranza di reato e 11 per misura di pubblica sicurezza, ed elevarono 27 contravvenzioni diverse.

Degli arrestati dal 12 al 15 corrente, 6 furono denunziati all'autorità giudiziaria, 3 rimpatriati obbligatoriamente e 5 rilasciati.

Furto — Nella notte decorsa, presso ponte Umberto, Angelo Varenna, di anni 29, da Torino, fu avvicinato da un giovinastro, il quale attaccando discorso con lui riuscì a togliergli il portafoglio contenente circa 180 lire in biglietti di Banca. Il ladro si dileguò.

Sbaglia la porta di casa. — Il cuoco Salvatore Tabacchi, di anni 55, nella scorsa notte rincasò alquanto brillo.

Credendo di essere giunto al quarto piano ove alloggia, bussò, invece, ripetutamente alla porta del secondo piano.

Gli inquilini si destarono ed uno di essi, temendo si trattasse di un tentativo di furto, esplose dalla finestra quattro colpi di rivoltella.

Accorsero gli agenti, i quali, fermato il Tabacchi, accertarono l'equivoco dovuto agli effetti del vino.

Il cuoco fu lasciato in libertà, ma è stato denunziato all'autorità perchè trovato in possesso di un coltello acuminato.

Disgrazie del giorno. — Il macellaio Orazio Bruno, lavorando al Mattatoio, si ebbe un calcio nella schiena da un bue di proprietà di Flavio Bianchini. Alla Consolazione fu giudicato con riserva.

— Gaetano Alessi, di anni 51, da Urbino, ieri ebbe fratturata una costola da alcuni ferri da lavoro, che caricava su di un carretto nello stabilimento S. R. T. O. in via Prenestina.

A S. Antonio 25 giorni.

Musica al Pincio. — Ecco il programma che quest'oggi, dalle ore 17.15 alle 18.45, eseguirà la banda comunale:

1. Meyerbeer — Marcia Schiller.
2. Beethoven — Egmont, ouverture.
3. Mozart — Andante e Minuetto.
4. Ponchielli — Gioconda, preludio, danze, fin. 3°.
5. Adam — Giralda, ouverture.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Cavalleria rusticana* e *Sieba* si replicarono ieri col più vivo successo.

— Oggi *Cavalleria rusticana*, con la Petrella e il De Muro, e *Sieba* nella diurna: *Fedora* in cui debutterà Ida Bernelli, e i primi quadri di *Sieba* nella serale.

Valle. — La più viva ilarità destò ieri sera *La passerelle*.

Oggi *Il re* nella diurna - *Niente di dazio!* nella serale.

Lunedì *Le pillole d'Ercole* - Martedì spettacolo in onore di Stanislao Ciarli con *Fiorette e Patapon*.

Nazionale. — Ridurre in dialetto napoletano una commedia di Carlo Goldoni può sembrare un *tour de force*. Eppure l'esperimento è stato tentato e con fortuna. Ieri sera *Gli innamorati* — uno dei più splendidi capilavori dell'immortale commediografo veneziano — trasformato, nel titolo, in *'Nnamurate 'ntusecuse*, ma conservato scrupolosamente nella sostanza — apparve anche in napoletano, una commedia fresca e viva e tenne allegro il pubblico, che applaudì calorosamente gli interpreti. Tra i quali vanno specialmente ricordati il Pantalena, il Di Napoli e la Cagliasona.

Precedette, col consueto successo di applausi, la commedia del Marolo: *Signorina*.

Lo spettacolo si replica, nella serale di oggi. Nella diurna *Montevergine*.

Domani *Assunta Spina* di Salv. Di Giacomo novissima.

Adriano — Il consueto caloroisissimo successo di applausi ebbe ieri *Il Trovatore*, che si replicherà anche nello spettacolo serale di oggi.

In quello diurno si darà invece *Il Barbiere di Siviglia*.

Manzoni — Oggi due recite con *La Poupée* nella diurna e *L'Aiglon* nella serale.

Quanto prima *La flotta degli emigranti*.

Salone Margherita — Due grandiosi spettacoli oggi con *Consul*.

Olympia — Oggi addio di Gargano e quattro rappresentazioni: alle 16.30 - alle 18.30 - alle 20 - alle 22.

Sferisterio Spagnuolo (Piazza Cavour - Prati di Castello) — Oggi, domenica, dalle 18 alle 21.30, si inaugurerà la stagione di *giuoco della pelota*.

Debutteranno i rinomati giuocatori Olamendi, Fortunato, Motrico, Ramon.

Renzo Rossi.

" La casa a mezzo " di Giuseppina Viti Pierazzuoli al Quirino.

E' una commedia semplice e piana, che si basa sul dialogo evidente e colorito del popolo fiorentino più che sull'intreccio e lo studio dei caratteri.

Due sposi, operai, *Sandro* e *Rosa*, preoccupati del rincaro delle pigioni, pensano di affittare metà del loro appartamento: i subaffittuari sono un cuoco, *Cecco*, e sua moglie, un'ex-cameriera, *Amalia*. Amalia è una civetta e fa girare la testa a Sandro, che è un bel giovanotto.

Ma la moglie sorprende un fugace bacio che egli scocca ad Amalia: ne segue una lite violenta fra le due donne.

Rosa vorrebbe dire ogni cosa a Cecco, perchè la vendicasse: ma in quel frangente si accorge di esser per diventare madre.

La sua ira si acqueta: il marito si pente e decide di liberarsi degli ospiti, fonte di così gravi domestici dissapori.

L'interpretazione fu ottima da parte della Niccòli, della Checchi dei Signori; buona da parte del Noccioli e della Micalef.

Ad ogni fine di atto gli artisti furono evocati al proscenio.

Oggi *L'acqua cheta* nella diurna, *L'Ascensione* nella serale.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Cavalleria rusticana, Sieba, ore 17 — Fedora, Sieba, ore 21.
Valle — Il Re, ore 17,30 — Niente di dazio? ore 21.
Nazionale — Montevergene, ore 17 — 'Nnamurate 'ntusecose, ore 21.
Quirino — L'acqua cheta, ore 17,30 — L'ascensione, ore 21.
Adriano — Il barbiere di Siviglia, ore 17,30 — Il Trovatore, ore 21.
Manzoni — La Poupée, ore 17,30 e 21,15.
Metastasio — Il germe, ore 16 e 20 — Scellerata, A rovescio, ore 17 e 21 — Non fare ad altri..., ore 18 e 22 — Salto di barra, ore 19 e 23.
Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 18 e 21,30.
Olympia. — Teatro per famiglie, ore 16,30, 18,10, 20 e 22.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Grandi partite al giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Si è svolta ieri alla Camera, dopo le interrogazioni, una proposta di legge del deputato Rampoldi, quindi si è discusso della validità della elezione del Collegio di Caserta, Ruggiero contro Santamaria, per la quale la Giunta proponeva l'annullamento. E l'annullamento, dopo viva discussione è stato approvato.

Dopo ciò la Camera ha proceduto alla votazione per scrutinio segreto di alcuni disegni di legge già discussi ed approvati dalla Camera, ed ha ripreso la discussione del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio a difesa del quale ha pronunziato un importante discorso il Ministro Raineri.

×

Sul finire della seduta il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, rispondendo alle interrogazioni circa il conflitto doloroso fra braccianti e mezzadri, ha deplorato con elevate parole i tristi effetti della sciagurata tensione fra le due classi operaie, ed ha poi fatto, in ordine ai criteri e al proposito del Governo circa la tutela ad ogni costo della libertà di lavoro, dichiarazioni nette ed esplicite, che furono accolte da vive e generali approvazioni.

Giunta generale del bilancio.

Nella riunione di ieri la Giunta ha eletto a suo presidente l'on. Fasce; a segretari, gli on. Emilio Maraini e Del Balzo.

Presidenza del Cosiglio
Pei fatti di Voltana

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ricevette ieri il seguente telegramma dell'on. Rava Pres. del Cons. provinc. di Ravenna, e del quale fece cenno alla Camera, rispondendo alle interrogazioni circa i fatti di Voltana:

« Il Consiglio provinciale, nella seduta odierna, commemorando le vittime e deplorando i dolorosi fatti di Voltana, fece voto unanime per un'opera civile pacificatrice, cui il Governo deve intendere con la cooperazione di tutti i partiti.

« Ossequi:

« Firmato: Presidente *Rava* ».

L'on. Luzzatti così rispose:

« Deputato Rava - Pres. Cons. prov. - Ravenna.

« Leggo oggi alla Camera le tue nobili parole, auspicanti alla pacificazione degli animi, colle quali il Consiglio prov. di Ravenna esprimeva l'augurio di concordia.

« Io feci manifesta, fra le cordiali approvazioni dei nostri colleghi, la speranza che le schiere dei contendenti impegnate in un dissidio economico, che può risolversi soltanto con la tutela della libertà per tutti, non dimentichino mai di essere nati da una stessa terra e figli dello stesso riscatto nazionale.

« Ti stringo la mano.

Firmato: *Luzzatti* »

Ministri a Ferrara.

Il Ministro della P. I. e quello d'Agricoltura, on. Credaro e Raineri, accompagnati dai rispettivi capi di Gabinetto, sono partiti ieri sera alle 21,10 per Ferrara dove si recano ad inaugurare quell'Esposizione industriale agricola ed il Congresso ginnastico.

Ministero Interno.
Variazioni al preventivo.

La Giunta generale del bilancio a proposito del disegno di legge di maggiori assegnazioni per lire 5.524,681,70 ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910, approvando la relazione Cao-Pinna, ha osservato che, pur ammettendo che il bilancio dell'interno vada più d'ogni altro soggetto a risentire gli effetti di avvenimenti non prevedibili e non facilmente valutabili, quali sono i movimenti di truppe per ragioni di pubblica sicurezza e servizi d'ordine pubblico, quelli sanitari ed altri, sia necessario che la cifra rilevante delle maggiori assegnazioni di cui il bilancio stesso ha avuto bisogno nell'anno in corso, consigli il Governo a valutare, per l'avvenire, con criteri più rispondenti alla realtà delle cose, le assegnazioni ordinarie e straordinarie necessarie, per un intero esercizio finanziario.

La Giunta stessa ha approvato altra relazione dell'on. Cao-Pinna al disegno di legge n. 476 di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti (L. 2.808,596 a 80 capitoli) in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio 1909-910.

Ministero Esteri.
Incidente di frontiera risoluto.

Venerdì si riunirono a Ponte Caffaro i delegati italiani ed austro-ungarici, per risolvere la nota vertenza dei lavori sul fiume Chiese.

La vertenza venne definita in pieno accordo. L'autorità austro-ungarica, animata da sentimenti amichevoli e da spirito di imparzialità e di giustizia, inizierà subito la rimozione della palificata, indennizzando i danni ai proprietari.

Il relativo verbale è stato firmato.

Ministero Pubblica Istruzione
Variazioni al preventivo.

La Giunta generale del bilancio ha approvato la relazione dell'on. Manna favorevole al disegno di legge di « Maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1909-1910 », avente per scopo di aumentare fra l'altro le iscrizioni per gli scavi di Ostia, per la costruzione d'una strada al monumento di Calatafimi.

A proposito dell'aumento di L. 30.000 al capitolo 28 a motivo delle ingenti spese di missioni e di concorsi, la Giunta ha deliberato di richiamare l'attenzione del Governo sul fatto che spese di missioni e di gite, per un ammontare non trascurabile, gravano già in parecchi altri capitoli della rubrica delle spese per le antichità e belle arti, e che perciò sarebbe saggio consiglio adottare in materia un provvedimento d'indole generale, per modo che codeste spese abbiano a figurare nella loro totalità in un capitolo unico.

La Giunta medesima ha approvato altra relazione dell'on. Manna al disegno di legge: Maggiori assegnazioni per L. 390.000 in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. per l'esercizio 1909-910 (pensioni ordinarie).

Ministero Tesoro.

Ieri sera, col treno delle 18, l'on. Pavia, Sottosegretario al Tesoro, è partito alla volta di Soresina, suo Collegio, dove oggi, in occasione di un banchetto offertogli dagli elettori, pronunzierà un discorso politico.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Variazioni al preventivo

La Giunta generale del Bilancio, approvando la relazione Stoppato al disegno di legge di maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia per l'esercizio 1909-10, ha biasimato la consuetudine omai invalsa negli ultimi mesi di ogni esercizio finanziario di presentare disegni di legge diretti ad ottenere spostamenti di fondi da capitolo a capitolo di uno stesso bilancio, ciò che è un indice della scarsa sincerità degli stanziamenti proposti ed approvati con diversi stati di previsione.

Rileva inoltre l'inconveniente che da qualche anno si verifica che il disegno di legge di assestamento, il quale appunto dovrebbe correggere le incertezze e le inesattezze della prima previsione, divenga legge soltanto verso la chiusura dell'esercizio, e, qualche volta, anche dopo il 30 giugno. Il relatore rileva ancora lo stato deplorevole nel quale sono tenuti molti locali delle magistrature e degli uffici giudiziari, sì che la dignità e il decoro della giustizia ne vengono inevitabilmente offuscati.

Promozioni negli alti gradi della magistratura.

Quanto prima riprenderà i suoi lavori la Commissione parlamentare incaricata di riferire sulla recentissima proposta (2 marzo 1910) detta dei quattro guardasigilli, perchè presentata dagli on. Sacchi, Fani, Finocchiaro-Aprile e Ronchetti, relativa alle nomine agli alti gradi della magistratura. La proposta dispone che alla nomina dei consiglieri di Cassazione, dei presidenti di sezione di Corte d'Appello e dei sostituti procuratori generali di Cassazione possa farsi luogo pel magistrati di grado immediatamente inferiori già scrutinati dalla cessata Commissione consultiva secondo i criteri di cui all'art. 38 della legge 14 luglio 1907 n. 511, in concorso con gli altri magistrati aventivi diritto a norma dell'art. 25 della legge medesima.

La Commissione, costituitasi il 17 marzo, elesse a suo presidente l'on. Sacchi e a segretario l'on. Venzi; l'approvazione della proposta costituirà un'opera di alta giustizia riparatrice e di rilevante interesse politico, e l'approvazione non potrà mancare atteso che, come si assicura, gli on. Venzi e Vaccaro — i due magistrati della Commissione — intendono mandare innanzi la proposta dimostrando così nobile disinteresse personale e alto interessamento per la sorte di moltissimi loro colleghi.

Ministero Marina.
Movimento delle navi da guerra

R. nave « Volta » giunta a Maddalena e ripartita il 13 - « Palinuro » giunta a Barcellona il 12 - « Verde » partita da Portoferaio il 14 - « Lido » giunta a Porto Corsini il 13 - « Betta 5 » partita da Brindisi il 14.

Per gli invalidi della marina mercantile.

L'on. Del Balzo ha terminato la relazione sul disegno di legge di assegnazione straordinaria di L. 100,000 in aggiunta alle spese effettive consolidate del bilancio della marina per l'esercizio 1909-10.

Tale assegnazione è destinata al censimento degli iscritti marittimi che il Ministro della Marina ha ordinato alle capitanerie di porto e che deve servire di base al riordinamento delle Casse degli invalidi della marina mercantile, riordinamento da farsi in esecuzione dell'art 35 della legge 5 aprile 1908 n. 111 relativa ai servizi postali e commerciali marittimi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 14. — Il generale Schomann, capo della polizia finlandese è stato collocato a riposo.

La Duma ha ricevuto una lettera firmata da 57 deputati e 34 senatori belgi in cui si protesta contro il progetto del Governo russo che modifica l'autonomia della Finlandia.

SVIZZERA

(Nostro servizio speciale).

○ **Bellinzona,** 14. (C. F.) — L'egregio sig. Carlo Bonalini, che recentemente parlò brillantemente a Roma e a Milano sulle *Mutue cauzioni tra gl'impiegati*, è stato nominato vice-direttore della Società del tiro a segno di Darò e Presidente della civica filarmonica bellinzonese.

Tali nomine hanno prodotta ottima impressione nell'intera cittadinanza, e in particolar modo negli abitanti di Darò, i quali, guidati dal Bonalini, lottano strenuamente per ottenere dal Municipio la costruzione di una strada, che è per loro di vitale interesse.

S. U. D'AMERICA

(S) **East Las Vegas (Nuovo Messico)** 14. — Una grave rivolta di indigeni indiani è avvenuta a Taos Pueblo. Il Governatore ha inviato sul luogo un forte contigente di truppe, per impedire ogni possibile eccesso.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 14. — L'*Ikdam* riproduce la voce che gli Albanesi, sotto l'impressione degli incidenti di Creta avrebbero deciso di deporre le armi.

Il Giornale giovane Turco è stato informato che il governo ottomano sta trattando con un gruppo di finanzieri inglesi relativamente ad un prestito di dieci milioni di lire turche.

Borse e Mercati

Roma, 14 maggio 1910.

Borsa discretamente ferma ma inattiva.

Non ostante l'inattività, il nuovo sindacato crede necessario di restringere ancora più gli affari attuando misure restrittive contro gli operatori in aperta contraddizione colle disposizioni del Codice.

Lunedì Borsa chiusa.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.92 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 106.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 cont. 374 3/4.

Banca d'Italia 1463 1/2 a 1464 - Commercial 906 - Credito 584 - Banco Roma 105 a 104. 3/4 a 105 - Meridionali 691 - Omnibus 338 1/2 - Gas 1391 - Condotte 347 a 349 - Ansaldo 266 1/2 a 268 1/2 - Metallurgica 118 a 120 - Immobiliari 293 a 292 1/2 a 293 - Beni Stabili 321 a 321 1/2 - Imprese 132 a 133 1/2 a 132 1/2 a 133 1/4 - Concimi 125 a 124 3/4 - Zuccheri 78 1/4 - Rendite Fondiarie 101 1/4 - Kerka 348 a 349.

CAMBI: Parigi 100.62 1/2 — Londra 25.43 — Berlino 123.97 1/2.

Cambio dazio doganale 16 maggio L. 100.66

Dal 15 a tutto il 21 maggio fino a L. 100 è fissato L. 100.64.

BORSE ITALIANE — 14 Maggio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75C.	105 87 1/2	105 85	105 92 1/2	106 05
Id. fine mese	106 02	106 —	106 —	— —
Id. 3 1/2 %	105 67	105 50	105 45	105 67
A. B. d'Italia	1434 —	1464 —	1463 50	1463 50
« Commerc.	906 75	905 50	903 —	— —
« Cred. ital.	582 50	583 —	582 —	— —
« B. Roma	104 75	104 50	105 —	105 25
Mediterranee	423 —	422 —	— —	423 —
Meridionali	693 —	692 —	691 50	692 50
Acc. Terni	1657 —	1665 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	422 —	421 —	— —	— —
Raffinerie	369 —	367 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	268 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	374 25	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	124 —	123 95	123 92
» Francia	100 63	100 62 1/2	100 57 1/2	100 57
» Londra	25 43	25 43	25 43	25 42
» Svizzera	100 52	100 57	100 57 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3 3/4 % netto	105.84 12	103.97 12	104.46 73
3 1/2 % netto	105.54 18	103.79 48	104.25 87
3 % lordo	72.04 17	70.84 17	71.7596

BORSE ESTERE

Parigi 14 Maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 87	98 93	98 85
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 40	94 40	94 55
spagnuola	96 30	96 30	96 30
russa nuova	101 10	101 10	101 07
portoghese	— —	68 15	68 12
ungherese	— —	98 75	98 50
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 —
Banca di Parigi	1836 —	1835 —	1837 —
Banca Ottomana	— —	727 —	727 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5265 —	5260 —
Lotti Turchi	— —	226 50	226 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 3/4	99 3/4
su Londra	— —	25 2.	25 27 5
su Madrid	6 93	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 14

	13	14
Cred. aus.	664 —	664 25
Rend. oro	117 05	117 05
» carta	94 30	94 30
Ungh. 4 %	92 35	92 40
» 3 1/2	82 40	82 40
Union. Bk.	601 50	601 75
C. Londra	24 03 2	24 10 2
Lire ital.	94 80	94 85

Londra 14 Maggio

	13 chiusura	14 apertura
Consol.	81 15/16	— —
Italiana	105 1/2	— —
Turca	93 1/4	— —
Russo 3%	76 —	— —
Spagna	94 1/2	— —
Giappon.	96 1/4	— —
Egiziano	100 1/4	— —
Argento	24 13/16	— —

Berlino 14

	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	136 —	136 25
» Medit.fm	83 —	85 50
Rublo	215 85	216 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 15 — ore 15.40

Rend. 3 3/4 %	106.02	Raffinerie	369.—	Elba	275.—
id. 3 1/2 %	105.67	Ind. Zucc.	283.—	Savona	316.50
B. d'Italia	1464.—	Eridania	807.—	Carburo	—.—
Commerc.	906.50	Zucc. Naz.	120.—	Molini A. I.	199.—
Cred. ital.	588.—	id. Rom.	78.50	Semolerie	294.—
Bancaria	116.—	Lesaucy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1667.—	Imprese	132.—
Meridion.	693.—	Metallurg.	117.—	Ansaldo	269.—
Mediterr.	423.—	Ferriere	188.—	Ferr. Voltri	292.50
Navigaz.	422.—	Officine	488.—	Itala	82.50
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 14, ore 18.—

Francese 3 0/0	98.92	Metropolitain	587
Exterieur	96.30	Rio Tinto	1610
Russo 5 0/0	104.20	Thomson	708
Turco	94.30	De Beers	457.50
Bresil	102.75	Goldfields	173
Banque de Paris	1825	East Rand	—.—
Credit Lyonnais	1423	Sosnowice	1500
Credit Foncier	807	Ferreira	—.—
Suez	5260	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	101.25	» Brasiliano	—.—

Notizie commerciali.

Mercato fermo. Sempre sostenuto il gruppo aurifero.

Borsa di Parigi

	Quint.	Prezzo
Grani	2500	L. 25.25
Farine(fiore)	18500	L. 31.50

Borsa dell'Havre

	Balle	Prezzo
Lane	n. —	L. —.—
Cotone	n. 5250	L. 93.50
	Sacchi	Prezzo
Caffè	n. 3500	L. 45.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

X

Il Processo

Aveva fatto bene Marion a lasciar subito Lectoure per parare il colpo che la minacciava, e per fortuna aveva saputo destreggiarsi per essere da Sua Eminenza un'ora dopo l'arrivo del corriere spedito da Laffeymas.

Aveva visto Richelieu aggrottare la fronte nello scorgerla; dunque sapeva tutto.

— Monsignore, disse senza lasciargli tempo di parlare, è finito, vi rinunzio, ecco il suo salvacondotto.

— Ah: non ne hai più bisogno, adesso, disse Richelieu contenendosi a stento.

— No, monsignore, non voglio più viaggiare con questi tempi di crisi politiche, giacchè appena appena è rispettata la sua firma. Per un meschino capriccio avete passato da Lectoure, ho creduto che sarei costretta a reclamare la forza.

— Davvero?! disse il cardinale.

— Proprio. Si figuri che giungendo in quel buco, vengo a sapere che vi si trovavano rinchiusi due illustri prigionieri. Mi saltò il ticchio di vederli. Ero lusingata di poter fare a mio talento cosa che molti mi avrebbero invidiata. Dunque giungo alla prigione, presento il talismano. Lo guardano, lo osservano, lo discutono; però dietro mia insistenza, riconoscono la sua validità e mi lasciano entrare. Ma non ero a capo di nulla. Un voce si alza per protestare: quale?

— Quella di Laffeymas?

— Come! Vostra Eminenza ha saputo! — esclamò Marion con sorpresa ben rappresentata.

— Ho ricevuto oggi il rapporto della tua scapataggine.

— Sicchè monsignore, sa...

E Marion scoppiò in una risata.

— Sì, so che hanno arrestato quel povero Laffeymas, che aveva ragione; so che è stato trattenuto nel corpo di guardia, mentre...

— Monsignore mi perdoni, ma se avesse visto la faccia del suo gentiluomo. Non v'era di che peraltro.

— Alla corte? Che è avvenuto? Ecco quanto egli non ha potuto dirmi e che tu mi dirai... Guai a te se non confessi la verità!

— Non è difficile a confessare. S'immagini che ero partita da Pont-Saint-Esprit in compagnia d'un certo Fabre e di sua figlia, originari di Carcassonne... E gli raccontò tutta la favola combinata con Camilla.

— Ma che ha detto Montmorency vedendoti? interruppe il cardinale.

— Si è meravigliato quanto me, Eminenza, poi ha chiacchierato con Fabre che è del suo paese e siamo andati da Montbrun.

— E che t'ha detto colui?

— Non gran che, è triste e abbattuto credendosi già condannato a morte.

— E non ha tutti i torti. E poi?

— E' tutto. Tante difficoltà per un capriccio tanto semplice mi hanno disgustata dei viaggi e sono ritornata.

— Ciò che tu mi racconti, può, ma deve non esser vero. Ti avverto quindi che se mi hai mentito me la rifarò col tuo amico Bassompierre. Ed ora vattene; ma credi a me non ci ritornare.

Marion se ne andò quasi tranquilla perchè il pericolo era scongiurato pel momento. Poi... sapeva che troppe preoccupazioni tenevano soggiogato il Primo Ministro, per farlo aggravare su un fatto di sì lieve importanza. Non s'ingannava. La condanna di Montmorency pronunziata, era quanto esigeva la politica del momento.

Di quanti erano costernati per tanta severità, la Regina era quella che più di tutti provava spavento.

Trascinata come un trofeo dal Re e dal cardinale, aveva dovuto assistere a tutte le fasi del processo.

Sola, abbandonata da tutti, non aveva altra società che quella della fedele Brigida.

Essa cercava invano di consolarla nel dolore profondo a cui era in preda. Come Camilla spesso Brigida l'aveva udita mormorare:

— Mio Dio! purchè non sia stato tanto imprudente da portarlo sopra di sè!

La poveretta non capiva il significato di quelle parole, ma presto ne avrebbe avuto la spiegazione.

Intanto quanti gentiluomini vi erano intorno al Re non cessavano d'implorare la grazia per Montmorency.

Il duca d'Orléans aveva mandato Vaupot presso suo fratello; Condé supplicava in persona; il duca d'Epernon allo stesso scopo aveva lasciato il suo governo. Il maresciallo Châtillon era uscito dal letto dove lo teneva inchiodato la gotta per unire le sue preghiere a quelle della Corte. Dimenticando le dispute che avevano un tempo diviso le due famiglie, il duca di Guise sollecitava il perdono per Montmorency.

Ad onta delle precauzioni prese dal cardinale, interdicendo ai parenti del maresciallo, specialmente alle donne l'accesso nei reali appartamenti Luigi XIII esitava.

La Condè aveva inutilmente tentato infrangere la consegna.

Stanca di lottare, si decise ad andare dal cardinale.

— Grazia, monsignore! Grazia per mio fratello! esclamò piangendo e gettandosi ai piedi del prelato.

— Si alzi, principessa la prego! mi fa arrossire di vergogna.

— No, cardinale, non abbandonerò questa posizione finchè non mi abbia promesso la sua alta protezione.

— E' in errore, signora, glielo giuro! Io non so nulla, e nulla posso. Non potrei dirle ciò che ho tentato presso il Re per piegarlo; Sua Maestà non vuole ascoltar nulla.

— Forse lei sarà più fortunata, poichè mi hanno detto che stamane il Re si mostrava scosso. Per sfortuna non mi è stato permesso giungere fino a lui.

— Scosso... le hanno detto che Sua Maestà... corro subito, signora, le prometto.

— E ciò dicendo si alzò di scatto obbligando la principessa a fare altrettanto.

Al momento in cui entrò dal Re il conte Charlus, era testè giunto recando su di un cuscino, il collare dello Spirito Santo e il bastone di maresciallo che avevano richiesti a Montmorency.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—				—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 30	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 96-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **50** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Avvisi economici

(Vedi tariffe)

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Dei Gessi*, v. Marmorata 16, dalle 9 1|2 alle 12
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo *Gallerie Superiori*, dalle 8-12 dalle 15 al tram.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 136, dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso pal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle ...
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalla 9 al tram

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	5.—	7.40	8.10	10.45 / 1 .10	13.30 / 18.4	14.— / 22.40
Pisa-Torino	6.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.15	
Pisa-Milano	6.—	8.55	12.10	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona	6.10	8	1 .55	16.10	18.10	22.20	
Firenze-Milano	8.—	10.25	14. 5	18.15	21.10	23.50	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.55	13.—	18.55	20.—			
Tivoli	7.—						
Civitavecchia	5.15						
Frascati	.2	9.45	12.10	17.15	17.70	18.50	20.25
Velletri-Terracina	6.55	12.4	17.20				
Velletri				20.35			
Fiumicino	5.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*		
Mandela-Subiaco	7.35	1 .35					

* a Trastevere

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.20	11.45	13.25	14.10 / 20.15	18.30 / 21.55	18.— / 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	16. 5	19.20	22.19 / 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	16.25	19.20	22.12 / 23.55
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.25	20.10	23.10
Milano-Firenze	8.50	9.10		16.10	17.40	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.3	9. 5	11.30	15.15	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	18.55				
Frascati	7.15	8.20	10.15	15.5	18.45	19.20	20.25 / 22.25
Terracina-Velletri							
Velletri	8.19	9.45		15.35		20.55	
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		8.35			20.—		

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.20fes. - 9,10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.58 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.46 - 20.38 - 22.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9.82 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
35 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest' ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	...0	9.30	11.38	15.46	18.30		
Bagni . a.	6.59	10.12	12.38	16.22	19.10		
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.28		
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38		
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.5	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	
Bagni . a.	6.20	8.31	12.—	17.—	18.14	19.57	
Roma . a.	7.05	9.5	12.35	17.40	19.28	20.27	

Il treno che parte da Tivoli alle 19.5 è festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Sacrofano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.8	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10f
Castelnuovo . a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Sacrofano . a.	7.35	16. 5	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1098

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 55, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina: oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

Cercasi Socio Capitalista per Società Impresa Lavori Edilizi, con una Ditta molto accreditata con buona clientela: per schiarimenti rivolgersi Vicolo Marchegiani N. 7. Luigi Pellegrini. 1128

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.30 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Si vende elegante charrette fabbrica Mo... ll. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. D.A. 39. Fermo posta. 880

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano ». 1117

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala d, int. 12. 723

Monete Compro monete antiche, moderne, d'oro argento e rame, nichel fuori corso, qualunque Nazione tutte le domeniche Via Campania 31, interno 4. Roma 1129

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 11 piazza di Spagna piano quarto. 88

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 18. 1092

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wir